

	Istituto di Istruzione Superiore “F. Filelfo” Liceo Classico – Liceo Coreutico – Liceo Scientifico e Scienze Applicate Istituto Tecnico Economico Piazza Unità, 3 - 62029 Tolentino (MC) - C.F. 92001510434 – C.M. MCIS00300E Tel. 0733 969574 – SEDE CENTRALE - Liceo Coreutico e Istituto Tecnico Economico Tel. 0733 969574 – Sede Liceo Classico Scientifico e Scienze Applicate mcis00300e@pec.istruzione.it - mcis00300e@istruzione.it Codice Univoco Ufficio UFFY6Z	
---	---	---

Esame di Stato conclusivo del corso di studi di istruzione secondaria superiore

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

CLASSE V SEZIONE A

INDIRIZZO COREUTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. DONATO ROMANO

COORDINATORE
PROF. COCCIA STEFANO

INDICE

1. Premessa	pagina 3
2. Informazioni generali sull'Istituto	pagina 3
3. Finalità dell'indirizzo di studio	pagina 3
4. Composizione del Consiglio di Classe	pagina 4
5. Quadro del profilo della classe	pagina 5
6. Obiettivi di apprendimento	pagina 8
7. Metodologie didattiche e strumenti didattici funzionali	pagina 8
8. Testi di letteratura italiana	pagina 10
9. Cittadinanza e Costituzione	pagina 13
10. Attività extra-curricolari	pagina 13
11. Attività svolta in modalità DAD	pagina 15
12. Verifiche e valutazioni	pagina 16
13. Elementi e criteri per la valutazione	pagina 17
14. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	pagina 17
15. Firme Consiglio di classe	pagina 55

ALLEGATI:

1. Programmi delle singole discipline.

PREMESSA

Il presente documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti dalla classe V sezione A indirizzo Coreutico nel corso dell'anno scolastico 2019/2020.

Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito della Cittadinanza e Costituzione, realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Nella redazione di tale documento il consiglio di classe ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "*Francesco Filelfo*" costituisce un importante polo scolastico raggruppando le tre principali scuole superiori della città di Tolentino. L'Istituto nasce, all'inizio degli anni '90, dall'annessione del Liceo Classico "*Francesco Filelfo*" al Liceo Scientifico "*Leonardo da Vinci*" in seguito al processo di razionalizzazione della rete scolastica provinciale. Successivamente, nell'anno scolastico 1995/96, all'istituto è stata aggiunta la sezione associata dell'Istituto Tecnico Commerciale "*Luigi Einaudi*" ora Istituto Tecnico Economico. Dal 2003 è ufficialmente ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "*FRANCESCO FILELFO*". Dall'anno scolastico 2011/12 l'Istituto ospita anche il Liceo Coreutico, uno dei sedici autorizzati ad oggi in Italia. Un liceo "vocazionale": fino allo scorso anno unico in Regione Marche.

FINALITÀ DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il liceo Coreutico è stato istituito nell'a. s. 2010-2011 con la riforma dei licei: nelle Marche fino allo scorso anno era presente solo a Tolentino. Tuttavia, l'esperienza negli anni unita alla professionalità dei docenti

È possibile svolgervi studi coreutici e nel contempo acquisire una formazione umanistica e scientifica. Infatti il piano di studi prevede di promuovere contemporaneamente una preparazione specialistica delle diverse tecniche della danza e un adeguato percorso di scuola secondaria superiore. Lo studio delle discipline coreutiche prevede, oltre alla conoscenza degli elementi basilari dei diversi stili, una piena padronanza del corpo, consapevolezza e creatività attraverso le seguenti fasi di apprendimento: conoscenza, sperimentazione, appropriazione e interiorizzazione. L'Accademia Nazionale di Danza di Roma è costante punto di riferimento durante tutto il percorso scolastico, in termini di continua relazione e formazione, nonché in fase di valutazione conclusiva.

Il percorso del liceo coreutico è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 (art. 7 comma 1).

In relazione agli obiettivi specifici di apprendimento delle materie coreutiche si rimanda alle indicazioni nazionali specificate nel PTOF di indirizzo.

Durata del corso di studi: 5 anni.

La scelta fra indirizzo classico o contemporaneo, viene fatta dopo il biennio comune. La scelta deve essere conforme all'inclinazione personale e al parere della commissione di valutazione.

Titolo di studio conseguito alla fine del quinquennio: DIPLOMA DI LICEO COREUTICO

Al termine del percorso il/la diplomato/a avrà accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, ITS, nei corsi di Formazione Professionale post diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica. Potrà inoltre inserirsi nel mondo del lavoro e partecipare ai concorsi pubblici.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è composto da un gruppo di docenti sostanzialmente stabili come evidenziato nella seguente tabella (in grassetto il docente coordinatore di classe).

Docente	Disciplina	Ore settimanali	Continuità didattica
Prof. Paolo Paoloni	Lingua e Letteratura Italiana	4	L'intero triennio
Prof.ssa Simonetta Pazzelli	Lingua e Cultura Straniera: Inglese	3	L'intero triennio
Prof. Roberto Pinciaroli	Matematica	2	L'intero triennio
Prof. Roberto Pinciaroli	Fisica	2	L'intero triennio
Prof.ssa Roberta Concettoni	Storia dell'Arte	2	L'intero triennio
Prof. Stefano Coccia	Religione Cattolica	1	L'intero triennio
Prof.ssa Livia Bettinelli	Storia della Danza	2	L'intero triennio
Prof. Marco Gaetano Gentili	Storia della Musica	1	L'intero triennio
Prof.ssa Alba Tiberi	Tecnica della Danza Classica (indirizzo classico)	6	L'intero triennio
Prof.ssa Alba Tiberi	Laboratorio coreografico (indirizzo classico)	3	L'intero triennio

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Nella tabella sottostante sono indicati, nel dettaglio, gli insegnanti che si sono avvicendati, nelle singole discipline, nel corso degli ultimi tre anni scolastici (in grassetto il docente coordinatore di classe).

Disciplina	III anno (a.s. 2017/2018)	IV anno (a.s. 2018/2019)	V anno (a.s. 2019/2020)
Storia e Filosofia	Prof.ssa Paola Garofolo	Prof. Michele Rozzi	Prof.ssa Valentina Savojardo
Tecnica della Danza Classica (indirizzo contemporaneo)	Prof.ssa Elena Tinarelli	Prof.ssa Elena Tinarelli	Prof.ssa Federica Tonielli
Tecnica della Danza Contemporanea (indirizzo contemporaneo)	Prof.ssa Alessandra La Spada	Prof.ssa Alessandra La Spada	Prof.ssa Valeria Baresi
Tecnica della Danza Contemporanea (indirizzo classico)	Prof.ssa Valeria Baresi	Prof.ssa Ilaria Rossano	Prof.ssa Valeri Baresi
Laboratorio coreografico (indirizzo contemporaneo)	Prof.ssa Alessandra La Spada	Prof.ssa Alessandra La Spada	Prof.ssa Valeria Baresi
Pianisti Accompagnatori	Proff. Danilo Tarquini; Lucilla Follador.	Proff. Danilo Tarquini; Alice Castori; Ilaria Baleani; Lucilla Follador.	Proff. Chiara Cirilli; Danilo Tarquini; Sara Zampetti.

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 17 alunne. La composizione della classe nel corso dell'ultimo triennio è riassunta nella seguente tabella:

A.S.	N° Alunni	Provenienti da altro corso o scuola
2017/2018	17	
2018/2019	18	Dal 06-09-2018 al 12-10-2018 la classe ha avuto un membro in più, l'alunna poi si è trasferita nuovamente alla scuola di provenienza.
2019/2020	17	

Provenienza territoriale

La classe V sez. A è composta da diciassette alunne, tutte provenienti da fuori Tolentino: Morrovalle, Porto Sant'Elpidio, S. Elpidio a Mare, Porto San Giorgio, Porto Recanati, Montecassiano, Ortezzano, Sarnano, Petriolo, Cupramontana e Jesi. Alcune di esse si spostano quotidianamente prevalentemente con i mezzi pubblici, altre sono ospitate presso il Convitto delle Maestre Pie Venerini e due di loro sono al Convitto di Macerata dal lunedì al venerdì.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

All'inizio del percorso di studi la classe si presentava molto unita e le dinamiche relazionali apparivano serene, caratterizzate da affiatamento e improntate a spirito di collaborazione.

Nel corso del tempo e, in particolare, a partire dal secondo anno del corso sono affiorate delle difficoltà nei rapporti interpersonali, dovute forse ad un eccesso di spirito di competizione.

A ciò va aggiunto che in alcune studentesse sono affiorate serie debolezze psicologiche innescate da problematiche di tipo personale e familiare. Ciò ha portato a numerose assenze da parte loro soprattutto nel corso del quarto anno di studi, con conseguenze negative anche sul piano del profitto.

Nel corso del presente anno scolastico il rapporto docenti/discenti è stato soddisfacente, almeno fino alla chiusura delle scuole e all'avvio della cosiddetta "Didattica a distanza" che ha perlomeno depauperato, se non del tutto privato il dialogo educativo delle più elementari e fondamentali relazioni interpersonali, attraverso cui solo si attiva il circolo virtuoso dell'insegnamento-apprendimento.

Osservazioni generali sul percorso formativo

Nel corso del triennio quasi la totalità della classe ha partecipato attivamente all'attività didattica curricolare e risposto positivamente agli stimoli culturali, mostrando interesse, senso critico e opportuno desiderio di approfondire gli argomenti nelle diverse discipline. Inoltre le studentesse hanno partecipato anche con entusiasmo a molte attività extracurricolari soprattutto nelle discipline coreutiche. Nell'ultimo periodo, in cui è stato necessario attivare percorsi di Didattica a Distanza, la classe ha sostanzialmente confermato interesse, impegno e senso di responsabilità.

Osservazioni sul metodo di studio

Nell'ambito delle discipline di indirizzo (danza) hanno evidenziato in generale una buona capacità di autogestione ed una consapevolezza corporea che ha consentito anche nella Didattica a Distanza di mantenere l'allenamento di base ed un approfondimento teorico-pratico dei principi fondamentali.

Quanto alle materie teoriche si è cercato di fare acquisire alle allieve un metodo di studio basato su di un approccio critico ai contenuti disciplinari, in modo da sviluppare nel tempo anche la capacità di stabilire collegamenti tra di essi.

Livelli generali da raggiungere

- ✓ possedere competenze di analisi e di sintesi, nonché di ragionamento critico;
- ✓ acquisire una proprietà lessicale, sia nella produzione scritta che nell'elaborazione orale, anche nei linguaggi specifici;
- ✓ possedere competenze logico-matematiche;
- ✓ saper collegare i nuclei fondanti delle varie discipline;
- ✓ interiorizzare l'attitudine al rigore metodologico.

Osservazioni finali

In merito agli **obiettivi comportamentali** la classe si è mostrata nel complesso disponibile al dialogo e al confronto di idee con i docenti, ha sostanzialmente interiorizzato il rispetto delle regole della vita associata e ha maturato negli anni quello nei confronti delle singole persone e verso i beni comuni. Una buona parte delle studentesse è parsa aperta ad accogliere gli stimoli culturali provenienti sia dall'ambito curricolare che da quello extracurricolare.

Per quanto riguarda gli **obiettivi didattici generali** si può affermare che un buon numero delle studentesse è riuscito ad acquisire un efficace metodo di lavoro, giungendo via via negli anni a migliorare sia le abilità logiche che quelle tecniche-espressive, sia la capacità di comunicazione, sia quelle di analisi e di sintesi. Alcune allieve più capaci risultano autonome nello studio e in grado di collegare in modo organico le conoscenze acquisite con chiarezza espressiva ed uso consapevole dei linguaggi specifici delle singole discipline. Altre, meno dotate, hanno comunque conseguito una capacità espositiva sufficientemente chiara, seppur non sempre fluida. C'è, però, qualcuna che in questo ambito presenta difficoltà dovute per lo più ad una incostante applicazione.

Relativamente al **profitto**, nella classe si possono individuare tre fasce di livello. La prima è costituita da studentesse che, provviste di buone capacità critiche, hanno mostrato di saper operare collegamenti tra i saperi, conseguendo buoni risultati in tutte le discipline grazie ad un impegno costante e ad una motivata partecipazione nell'arco dell'intero triennio. Un secondo gruppo, il più numeroso, ha acquisito, nel complesso, discrete conoscenze, competenze e abilità tramite un impegno sostanzialmente adeguato. La terza fascia comprende invece studentesse che nel tempo hanno palesato difficoltà nell'apprendimento dei saperi in alcune discipline a causa di una debole motivazione e, conseguentemente, di un impegno discontinuo.

Va ricordato che a causa del sisma dell'ottobre 2016, l'attività didattica è stata penalizzata dalla inadeguatezza e dalla dislocazione dei locali a disposizione, poco rispondenti alle esigenze della vita scolastica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Di seguito, vengono elencati gli Obiettivi Generali di Apprendimento che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

1. rafforzare la capacità di applicare autonomamente norme comportamentali con particolare attenzione al rispetto delle persone, delle cose altrui e di comune proprietà
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza digitale con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
4. rafforzare la consapevolezza dell'importanza, nella formazione finale, di tutte le discipline
5. apertura agli stimoli culturali
6. attitudine all'aggiornamento documentato e alla ricerca individuale e di gruppo.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

1. perfezionamento dell'utilizzo di un metodo specifico di lavoro
2. perfezionamento delle competenze logico-formali e astrattive
3. perfezionamento delle capacità di comunicazione
4. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e della danza, nell'arte e nella storia dell'arte
5. acquisizione delle capacità di analisi e di sintesi nell'affrontare problemi e questioni di varia natura
6. acquisizione della capacità di operare collegamenti interdisciplinari
7. acquisizione di una visione globale e armonica delle conoscenze e dei rapporti reciproci fra le discipline.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

1) Metodologie didattiche generali

Lezione frontale e utilizzo del libro di testo	Scambi culturali
Discussione – dibattito	Viaggi d'istruzione
Lezione multimediale, visione film - documentari, utilizzo della LIM e dei Laboratori multimediali	Conferenze e seminari
Lettura e analisi diretta dei testi	Esercitazioni pratiche e stages
Attività di ricerca e lavori di gruppo	Gare e manifestazioni culturali
Attività di laboratorio	Concorsi
	Attività teatrali e musicali

2) Metodologie didattiche per discipline

Discipline	Lezione frontale e interattiva	Lezione pratica	Lavoro di gruppo e ricerche	Discussione guidata	Simulazioni o esercizi guidati	Laboratorio e tecnologie multimediali
Italiano	X			X		X
Storia della Musica	X		X			
Storia della Danza	X		X	X		X
Inglese	X		X	X		X
Storia	X		X	X		X
Filosofia	X		X	X		X
Storia dell'Arte	X			X		X
Matematica	X			X	X	X
Fisica	X			X	X	X
Laboratorio coreografico	X	X	X	X	X	X
Tecniche della Danza	X	X	X	X	X	X
Religione	X		X	X		X

Interventi atti al miglioramento del metodo di studio:

a) Interventi di potenziamento attivati (extracurricolari):

per sostenere la parte teorica, in funzione della seconda prova d'esame scritta, divenuta orale in seguito alla attivazione della DAD; in quanto le due materie da indicazione ministeriale hanno programmi e valutazioni esclusivamente pratiche.

È stato attivato un potenziamento, nell'ambito della DAD, finalizzato all'esecuzione di esibizioni individuali dato che ciascuna allieva dovrà danzare o presentare una propria coreografia secondo le proprie inclinazioni ed attitudini. L'indirizzo classico prevedeva, in genere, una variazione tratta dal repertorio ballettistico. L'indirizzo contemporaneo prevedeva una coreografia ideata dalla studentessa.

3) Strumenti didattici utilizzati

Libri di testo	Lavagna	Laboratorio linguistico
Riviste	Personal computer/tablet	Sale Danza
Dispense, schemi	Videoproiettore	Visite guidate
Appunti	LIM	Conferenze/seminari

Si riportano, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n° 10 del 16 maggio 2020– art.9 comma 1 (Documento del Consiglio di classe), i testi della letteratura italiana che sono stati oggetti di studio nel corso del quinto anno:

IL ROMANTICISMO EUROPEO E ITALIANO

GIOVANNI BERCHEM:

- dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo*
- “La poesia popolare” (passo scelto: righe 1-53)[vol. 4, pp. 325-326]

ALESSANDRO MANZONI:

dall'*Adelchi*, coro atto III:

- “**Dagli atri muscoli dai fori cadenti**”[vol. 4, pp. 405-406]

GIACOMO LEOPARDI:

dallo *Zibaldone di pensieri*:

- “**La teoria del piacere**” [*Zib.*, 165-172][vol. 5.1, pp. 20-22]
- “**Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza**” [*Zib.*, 514-516][vol. 5.1, pp. 22-23]
- “**Teoria della visione**” [*Zib.*, 1744-1747][vol. 5.1, pp. 24-25]
- “**Teoria del suono**” [*Zib.*, 1927-1930][vol. 5.1, p. 26]
- “**Il giardino sofferente**” [*Zib.*, 4175-77][vol. 5.1, pp. 197-198]

dai *Canti*:

- “**L'infinito**”[vol. 5.1, pp. 38-39]
- “**Alla luna**”[vol. 5.1, p. 196]
- “**A Silvia**”[vol. 5.1, pp. 63-65]
- “**Il sabato del villaggio**”[vol. 5.1, pp. 84-85]
- “**A se stesso**”[vol. 5.1, p. 112]
- “**La ginestra, o il fiore del deserto**” (vv. 1-201 [strofe I-IV]; 297-317 [strofa 7])[vol. 5.1, pp. 121-130]

dalle *Operette morali*:

- “**Dialogo di Plotino e di Porfirio**” (passo scelto: righe 1-65)[vol. 5.1, pp. 167-169]
- “**Dialogo della Natura e di un Islandese**”[vol. 5.1, pp. 149-154]
- “**Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere**”[vol. 5.1, pp. 171-172]

LA SCAPIGLIATURA

EMILIO PRAGA:

da *Penombre*:

- “**Preludio**”[testo in fotocopia]
- “**Vendetta postuma**”[testo in fotocopia]

ARRIGO BOITO:

dal *Libro dei versi*:

- “**Lezione d'anatomia**”[testo in fotocopia]

IL NATURALISMO FRANCESE E IL VERISMO ITALIANO

GIOVANNI VERGA:

da *Vita dei campi*:

- “**Rosso Malpelo**”[vol. 5.2, pp. 211-221]

da *I Malavoglia*:

- “**Il mondo arcaico e l'irruzione della storia**” (cap. I)[vol. 5.2, pp. 239-241]

- **“Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta”** (cap. XI)[testo in fotocopia]
- **“La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno”** (cap. XV)[vol. 5.2, pp. 254-258]

da *Mastro don Gesualdo*:

- **“La morte di mastro-don Gesualdo”** (parte IV, cap. V)[vol. 5.2, pp. 294-298]

IL DECADENTISMO

GIOVANNI PASCOLI:

“Il fanciullino” (passo scelto: righe 1-87)[vol. 5.2, pp. 534-537]

da *Myricae*:

- **“Lavandare”**[vol. 5.2, p. 555]
- **“L'assiuolo”**[vol. 5.2, pp. 560-561]
- **“Temporale”**[vol. 5.2, p. 564]
- **“Novembre”**[vol. 5.2, pp. 566]
- **“Il lampo”**[vol. 5.2, pp. 569]

dai *Canti di Castelvecchio*:

- **“Il gelsomino notturno”**[vol. 5.2, pp. 605-606]

dai *(Primi) Poemetti*:

- **“Italy”** (canto I, cap. IV, vv. 16-25, cap. V, vv. 1-25)[vol. 5.2, pp. 591-592]

GABRIELE D'ANNUNZIO:

dalle *Novelle della Pescara*:

- **“L'eroe”**[testo in fotocopia]

da *Il piacere*:

- **“Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti”** (Libro III, cap. II)[vol. 5.2, pp. 431-432]

dalle *Laudi -Alcyone*:

- **“La sera fiesolana”**[vol. 5.2, pp. 487-489]
- **“La pioggia nel pineto”**[vol. 5.2, pp. 494-497]
- **“Meriggio”**[vol. 5.2, pp. 497-499]
- **“I pastori”**[vol. 5.2, p. 507]

LA POESIA CREPUSCOLARE

SERGIO CORAZZINI:

da *Piccolo libro inutile*:

- **“Desolazione del povero poeta sentimentale”**[vol. 5.2, pp. 717-718]

MARINO MORETTI:

da *Il giardino dei frutti*:

- **“A Cesena”**[vol. 5.2, pp. 745-746]

GUIDO GOZZANO:

da *I colloqui*:

- **“Totò Merumeni”**[vol. 5.2, pp. 737-739]

IL FUTURISMO

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

- **“Manifesto del Futurismo”**[vol. 5.2, pp. 668-670]
- **“Manifesto tecnico della letteratura futurista”**[vol. 5.2, pp. 672-674]

da *Zang Tumb Tumb*:

- **“Bombardamento”**[vol. 5.2, pp. 678-679]

ALDO PALAZZESCHI:

da *L'incendiario*:

- **"E lasciatemi divertire!"** [vol. 5.2, pp. 682-684]

UNA DIMENSIONE EUROPEA

ITALO SVEVO:

da *Una vita*:

- **"Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale"** [cap. VIII][vol. 5.2, pp. 773-775]

da *Senilità*:

- **"Il ritratto dell'inetto"** [cap. I] [vol. 5.2, pp. 782-785]
- **"Il male avveniva, non veniva commesso"** (passo scelto: righe 42-142) [cap. XII][vol. 5.2, pp. 787-791]

da *La coscienza di Zeno*:

- **"La morte del padre"** (righe 213-278) [da *La morte di mio padre*, cap. IV][vol. 5.2, pp. 682-684]
- **"Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno"** (passo scelto: righe 124-173) [da *Psico-analisi*, cap. VIII][vol. 5.2, pp. 834-839]
- **"La profezia di un'apocalisse cosmica"** [da *Psico-analisi*, cap. VIII][vol. 5.2, pp. 848-849]

LUIGI PIRANDELLO:

da *L'umorismo*:

- **"Un'arte che scompone il reale"** (passo scelto: righe 1-108) [vol. 5.2, pp. 879-882]

da *Novelle per un anno*:

- **"La carriola"** [testo in file formato pdf]
- **"Il treno ha fischiato"** [vol. 5.2, pp. 901-906]

- da *Il fu Mattia Pascal*:

- **"Lo strappo nel cielo di carta e la "lanterninosofia"** [capp. XII e XIII][vol. 5.2, pp. 926-930]

da *Uno, nessuno e centomila*:

- **"Nessun nome"** [libro VIII, cap. IV][vol. 5.2, pp. 949-950]

I POETI NUOVI

GIUSEPPE UNGARETTI:

da *L'allegria*:

- **"Veglia"** [vol. 6, p. 230]
- **"I fiumi"** [vol. 6, pp. 238-239]
- **"San Martino del Carso"** [vol. 6, p. 242]
- **"Soldati"** [vol. 6, p. 248]

da *Il dolore*:

- **"Non gridate più"** [vol. 6, p. 262]

EUGENIO MONTALE:

da *Ossi di seppia*:

- **"Non chiederci la parola"** [vol. 6, p. 310]
- **"Spesso il male di vivere ho incontrato"** [vol. 6, p. 315]

da *Le occasioni*:

- **"La casa dei doganieri"** [vol. 6, pp. 341-342]

da *Satura*:

- **"Ho sceso dandoti il braccio"** [testo in file formato jpg].

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nel corso del triennio gli studenti hanno realizzato con i docenti di Storia e Filosofia, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con enti esterni (ISREC – MC, ANPI) percorsi di approfondimento su Cittadinanza e Costituzione: temi legati al diritto, all'educazione alla legalità, ai caratteri della Costituzione, ai rapporti internazionali.

Si riportano, in ottemperanza a quanto stabilito OM n° 10 del 16 maggio 2020, articolo 17, comma 1 (Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame), le attività e i percorsi di Cittadinanza e Costituzione svolti nel corso del triennio:

Titolo del progetto/attività	Periodo	Discipline coinvolte
<i>Giornata della memoria: conferenza del Prof. Enzo Calcaterra su Perlasca e il testo di Deaglio "La Banalità del Bene" per non dimenticare la Shoah e i campi di sterminio gennaio 2019</i>	2018/2019	Storia
<i>YounG7</i>	2018-2019	Storia
<i>"Esperienze di giustizia riparativa e mediazione dei conflitti" laboratorio didattico con Patrizia Patrizi, docente dell'Università di Sassari</i>	2019-2020	Storia
<i>Lezione del Senatore Alberto Maritati sul tema "Conoscere la Costituzione"</i>	2019 - 2020	Storia
<i>Lezioni della prof.ssa Angela Cossiri (UNIMC) sulla Costituzione Italiana</i>	2019 - 2020	Storia
<i>Le ambiguità della cittadinanza Europea (relatore prof. Ronald Car)</i>	2019 - 2020	Storia
<i>Le radici socioeconomiche del populismo (relatore prof. Emanuele Pavolini)</i>	2019 - 2020	Storia

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI ED INTEGRATIVE

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni studenti, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dal Consiglio di classe e di seguito elencate.

1. attività di orientamento in uscita

Le attività di orientamento in uscita, svolte nel corso degli ultimi due anni scolastici, hanno privilegiato l'aspetto formativo e della consapevolezza del proprio sé in merito alla scelta futura, a cui gli studenti sono chiamati al termine di questo percorso di studi.

Nello specifico sono stati realizzati incontri per l'individuazione dei possibili sbocchi professionali a partire dall'individuazione delle proprie attitudini e preferenze. Le studentesse hanno partecipato ad incontri tenuti da Orienta Marche, dalle accademie di danza, sia quella nazionale, e sia quella europea di danza, a Roma.

Per quanto attiene all'aspetto più propriamente informativo, le studentesse hanno partecipato alle attività di orientamento previste ed organizzate dai seguenti atenei: Ancona, Bologna, Urbino ed hanno assistito a conferenze di presentazione e svolto esami d'ammissione per le accademie di danza, nazionale ed europea di Roma.

2. Uscite didattiche;

Nel corso dell'attuale anno scolastico la classe ha svolto la seguente attività, approvate e organizzate dal Consiglio di Classe:

	PROGETTO/DISCIPLINE COINVOLTE	DESTINATARI:
USCITA DIDATTICA	24 gennaio 2020 Visita alla mostra dei pittori della Scuola di Londra. Roma "Bacon, Freud, la Scuola di Londra".	tutti gli studenti tutti gli studenti

3. attività extracurricolari ed integrative:

- a. Olimpiadi di filosofia;
- b. Opera "Virginia" di Nicola Vaccai;
- c. Attività teatro-danza;
- d. Laboratorio Coreografico Pseudolus di Plauto (indirizzo classico);
- e. Laboratorio coreografico Rossini card (indirizzo classico e contemporaneo)
- f. Laboratorio coreografico su musiche di Rossini (indirizzo contemporaneo)
- g. Spettacoli di fine anno (*Danza oltre i confini; De Anima*);
- h. Spettacolo finale "in Quarantena"

4. certificazioni:

Nel corso del triennio, alcuni studenti hanno progressivamente partecipato ad attività formative extrascolastiche ed hanno conseguito le seguenti certificazioni:

N° ALUNNI	CERTIFICAZIONI
4	CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE PRELIMINARY
	CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE FCE

5. conferenze, convegni, corsi:

Nel corso del triennio la classe ha partecipato ad incontri e iniziative culturali di interesse (sia in orario mattutino che pomeridiano) quali:

- a) Caffè storico – filosofico;
- b) Narrazioni d'autore;
- c) Progetto lettura con Simone Maretti;
- d) Teatro in lingua inglese;
- e) Concorso "Inventa una banconota" indetto dalla Banca d'Italia;
- f) Conferenza "Giornata della Memoria";
- g) Incontro con L'Opera;
- h) Futura Festival presso il teatro "L. Rossi";
- i) Attività scuola Polo Musicale;
- j) Festa della musica a Sarnano;
- k) Spettacolo a Senigallia "Valori in rete" realizzato dal MIUR in collaborazione con il CONI;

A seguito dell'emergenza sanitaria, a partire dal 5 Marzo 2020, con la chiusura della scuola e la sospensione delle lezioni, l'IIS "F. Filelfo", anche alla luce della recente nota MIUR n° 388 del 17 marzo 2020, riprogetta in modalità a distanza la propria attività didattica anche al fine di mantenere viva la comunità educativa nell'attuale frangente. Il Consiglio di classe ha così ricostruito il proprio ambiente di apprendimento avvalendosi delle seguenti strategie didattiche:

- video lezioni in sincrono o "live" utilizzando le piattaforme *Meet* e/o *Skype*;
- video lezioni registrate e caricate sulla piattaforma *We School* dal docente;
- invio di materiali integrativi e di supporto allo studio;
- produzione di elaborati scritti (relazioni, approfondimenti personali e/o di gruppo);
- produzione di video-danza.
- approfondimento dei contenuti disciplinari già svolti in preparazione al Colloquio orale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione, intesa come momento formativo e conclusivo dell'azione didattica ed educativa, viene strutturata secondo i criteri specifici individuati dal Consiglio di Classe e quelli conseguentemente elaborati dal singolo docente in base alla specificità della propria disciplina. La scuola indica le seguenti finalità generali e caratteristiche comuni ad ogni forma di valutazione:

⇒ un **aspetto formativo**, come mezzo per sostenere, stimolare, guidare lo studente nel percorso di formazione

⇒ un **aspetto sommativo**, come presa di conoscenza della situazione di apprendimento, indicazione dei livelli raggiunti, all'interno di ogni disciplina, dal singolo alunno.

Per il singolo docente è una forma di autovalutazione del proprio operato ed un momento didattico che permette la programmazione degli interventi successivi.

Per lo studente è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, delle personali difficoltà, nonché lo stimolo ad una migliore prosecuzione del lavoro scolastico.

Per la famiglia è momento di informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli.

La valutazione ha tenuto conto dei requisiti di chiarezza, tempestività e trasparenza.

Gli alunni sono stati informati sugli obiettivi che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati, sui criteri di misurazione. La valutazione ha avuto luogo alle scadenze temporali stabilite dagli organi collegiali e dal docente.

La valutazione si articola sulla base dei seguenti criteri:

- conoscenza
- abilità
- competenza

I singoli docenti esplicitano i livelli di valutazione in riferimento ai suddetti obiettivi e ai criteri adottati all'interno dei rispettivi Consigli di Classe.

Nel corso dell'anno gli strumenti per la valutazione sono stati:

	Italiano	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Storia dell'arte	Storia della Danza	Storia della musica	Tecniche della Danza	Laboratorio coreografico	Religione
Ver. Scritte/orali trad.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interventi brevi dal posto e/o spontanei		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Test multidisciplinari	X											
Analisi testuale	X	X	X	X								X
Questionari	X	X	X	X	X	X		X	X			

Test a scelta multipla	X	X			X	X		X				
Relazioni		X	X	X				X		X	X	X
Discussione collettiva			X	X			X	X		X	X	X
Prove pratiche										X	X	

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- ⇒ il comportamento;
- ⇒ il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- ⇒ i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- ⇒ le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- ⇒ il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- ⇒ l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- ⇒ l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;
- ⇒ la capacità espositiva;
- ⇒ la capacità di esprimere in giudizio critico;
- ⇒ la frequenza;
- ⇒ l'originalità del pensiero.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio, tutte le alunne hanno svolto le attività relative al percorso di alternanza scuola – lavoro, ridefinite dalla normativa vigente come Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO): sono state collocate presso enti pubblici e/o privati, individuati sulla base delle esigenze e delle preferenze lavorative delle studentesse, privilegiando le loro attitudini ed interessi per gli sviluppi lavorativi e/o di studio successivi al percorso scolastico.

N° ALUNNI	ENTE/AZIENDA/ASSOCIAZIONE
7	Associazione Culturale Mandala Dance Company – Roma 15/21 aprile 2018
10	New College Group Dublin 17/24 aprile 2018
17	Compagnia Atacama – Roma 21/25 maggio 2018
16	"Valori in Rete" a Senigallia esibizione realizzata dal Ministero

	dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal CONI 25 settembre 2018
5	Young G7 Youth 8/10 ottobre 2018
14	Teatro Lauro Rossi (Mc) con Michele Merola, MM Contemporary Dance Company, AMAT, 16/17 gennaio 2019
14	Teatro Rebis con il coreografo Baldassarri Andrea 18/22 febbraio 2019
1	Erasmus+ presso Groundling Theatre di Portsmouth dal 17 febbraio 2019 al 20 marzo 2019
1	Erasmus+ presso Theatre Clwyd di Mold (Cardiff) dal 13 gennaio 2020 al 14 febbraio 2020

Le esperienze dei PCTO hanno mirato all'acquisizione delle competenze nelle seguenti aree:

AREA DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E OPERATIVE	Puntualità e rispetto dei compiti assegnati, delle fasi e dei tempi del lavoro; Svolgimento autonomo dei compiti assegnati; Capacità di lavoro in gruppo; Sviluppo di autonomo spirito di iniziativa.
AREA DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE	Comunicare in maniera corretta nella forma e adeguata alla situazione comunicativa, con buona proprietà nei linguaggi specialistici.
AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi e criticità emerse durante il percorso; Confrontarsi con i compagni, con i tutor e nell'ambiente di lavoro, stabilendo relazioni positive con colleghi e superiori; Collaborare e partecipare.

Al termine del percorso, ogni studente ha predisposto, sulla base del Diario di bordo che lo ha accompagnato nella sua esperienza, una breve relazione, anche in formato multimediale, in cui illustra le competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppando inoltre una riflessione personale e di autovalutazione anche nell'ottica della ricaduta del percorso svolto ai fini delle scelte di studio o professionali future.

ALLEGATO 1

PROGRAMMI SVOLTI

PROGRAMMA SVOLTO DI LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: PROF. PAOLO PAOLONI

IL ROMANTICISMO EUROPEO E ITALIANO

Caratteri del movimento romantico. Le differenze tra l'Italia e l'Europa. La polemica classico-romantica in Italia. "Il Conciliatore".

GIOVANNI BERTHET.

Testo: dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo* "La poesia popolare"(limitatamente al passo scelto: righe 1-53).

ALESSANDRO MANZONI. Vita, poetica, il vero storico e il vero poetico; la produzione lirica (*Inni sacri* e *Odi civili*) e tragica (*Il conte di Carmagnola*, *Adelchi*), il romanzo storico: *I Promessi Sposi*.

Testi: dagli *Inni sacri*: "La Pentecoste" (cenni); dalle *Odi civili*: "Cinque Maggio" (cenni); dall'*Adelchi*, coro atto III: "Dagli atri muscosi, dai fori cadenti".

GIACOMO LEOPARDI. Vita, poetica; l'evoluzione del 'sistema' filosofico leopardiano dal "pessimismo" storico a quello cosmico; la teoria del piacere; l'ultimo Leopardi. La produzione: i *Canti*, lo *Zibaldone di pensieri*, le *Operette Morali*.

Testi: Dall' *Epistolario*: "Al fratello Carlo da Roma" (25.11.1822).

Dallo *Zibaldone di pensieri*: "Io ho conosciuto intimamente una madre di famiglia" [*Zib.*, 353-356]; "La teoria del piacere" [*Zib.*, 165-172]; "Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza" [*Zib.*, 514-516]; "L'antico" [*Zib.*, 1429-1430]; "Indefinito e infinito" [*Zib.*, 1430-1431]; "Il vero è brutto" [*Zib.*, 1521-1522]; "Teoria della visione" [*Zib.*, 1744-1747]; "Teoria del suono" [*Zib.*, 1927-1930]; "La doppia visione" [*Zib.*, 4418]; "La rimembranza" [*Zib.*, 4426]; "Il giardino sofferente" [*Zib.*, 4175-77].

Dai *Canti*: "L'infinito", "Alla luna", "A Silvia", "Il sabato del villaggio", "A se stesso", "La ginestra, o il fiore del deserto" (vv.1-201 [strofe I-IV]; 297-317 [strofa 7]).

Dalle *Operette morali*: "Dialogo di Plotino e di Porfirio"(limitatamente al passo scelto: righe 1-65); "Dialogo della Natura e di un Islandese"; "Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere".

LA SCAPIGLIATURA

Caratteri generali della letteratura dei giovani 'scapigliati' degli anni Sessanta; le novità sul piano ideologico e su quello della poetica.

EMILIO PRAGA. Dati essenziali su vita e opere.

Testo: da *Penombre*: "Preludio", "Vendetta postuma".

ARRIGO BOITO. Dati essenziali su vita e opere.

Testo: dal *Libro dei versi*: "Lezione d'anatomia".

IL NATURALISMO FRANCESE E IL VERISMO ITALIANO

Caratteri generali del Naturalismo francese. Il Verismo italiano: affinità e differenze con il Naturalismo.

GIOVANNI VERGA. Vita e ideologia. La produzione letteraria prima e dopo la “conversione” al Verismo; l’impersonalità; le tecniche narrative: l’artificio della regressione e dello straniamento, il discorso indiretto libero. Le opere veriste: *Vita dei campi*, *I Malavoglia*, *Mastro don Gesualdo*.

Testi: da *Vita dei campi*: “Rosso Malpelo”, “La lupa” (cenni); da *Novelle rusticane*: “Libertà” (cenni); da *I Malavoglia*: “Il mondo arcaico e l’irruzione della storia” (cap. I), “Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta” (cap. XI) [testo in fotocopia]; “La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno” (cap. XV); da *Mastro don Gesualdo*: “La morte di mastro-don Gesualdo” (parte IV, cap. V).

IL DECADENTISMO

Componenti del Decadentismo europeo e italiano. Estetismo e Simbolismo.

GIOVANNI PASCOLI. Vita, poetica, la scoperta dell’infanzia e delle umili cose. La produzione poetica: *Myricae*; *Poemetti*; *Canti di Castelvecchio*; *Carmi conviviali* (cenni); *Carmina* (cenni).

Testi: *Il fanciullino* (limitatamente al passo scelto: righe 1-87); da *Myricae*: “Lavandare”, “L’assiuolo”, “Temporale”, “Novembre”, “Il lampo”; dai *Canti di Castelvecchio*: “Il gelsomino notturno”; dai (*Primi*) *Poemetti*: “Italy” (canto I, cap. IV, vv. 16-25, cap. V, vv. 1-25).

GABRIELE D’ANNUNZIO. Vita; l’evoluzione della poetica: la fase dell’estetismo, l’ardore sensuale e la “convalescenza” spirituale; la fase del superuomo tribuno. La produzione letteraria: dalle raccolte poetiche giovanili al *Poema Paradisiaco*; i romanzi: *Il piacere*; *Il trionfo della morte* (cenni); *Le vergini delle rocce* (cenni); *Il fuoco* (cenni); *Forse che sì forse che no* (cenni). *Il notturno*.

Testi: Dalle *Novelle della Pescara*: “L’eroe”; da *Il piacere*: - “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti” (Libro III, cap. II); dalle *Laudi -Alcyone*: “La sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”, “Meriggio”, “I pastori”.

LA POESIA CREPUSCOLARE

I poeti crepuscolari di inizio ‘900 tra tradizione e avanguardia.

SERGIO CORAZZINI. Dati essenziali su vita e opere.

Testo: da *Piccolo libro inutile*: “Desolazione del povero poeta sentimentale”.

MARINO MORETTI. Dati essenziali su vita e opere.

Testo: da *Il giardino dei frutti*: “A Cesena”.

GUIDO GOZZANO. Dati essenziali su vita e opere.

Testo: Da *I colloqui*: “Totò Merumeni”, “La signorina Felicità ovvero La Felicità” (cenni generali).

IL FUTURISMO

La nascita del movimento e le sue diverse fasi, i manifesti programmatici.

FILIPPO TOMMASO MARINETTI. La personalità.

Testi: “Manifesto del Futurismo”, “Manifesto tecnico della letteratura futurista”.
Da *Zang Tumb Tumb*: “Bombardamento”.

ALDO PALAZZESCHI.

Testo: da *L'incendiario*: "E lasciatemi divertire!".

UNA DIMENSIONE EUROPEA

ITALO SVEVO. Vita, novità dell'opera, la visione del mondo, la tecnica narrativa. La figura dell'"inetto"; il rapporto con la psicoanalisi. Sintesi dei tre romanzi "Una vita", "Senilità", "La coscienza di Zeno".

Testi: da *Una vita*: "Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale" [cap. VIII]; da *Senilità*: "Il ritratto dell'inetto" [cap. I] "Il male avveniva, non veniva commesso" (limitatamente al passo scelto: righe 42-142) [cap. XII]; da *La coscienza di Zeno*: "Il fumo" (cenni) [da *Il fumo*, cap. III]; "La morte del padre" (limitatamente al passo scelto: righe 213-278) [da *La morte di mio padre*, cap. IV]; "Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno" (limitatamente al passo scelto: righe 124-173) [da *Psico-analisi*, cap. VIII]; "La vita è una malattia" [da *Psico-analisi*, cap. VIII].

LUIGIPIRANDELLO. Vita; il pensiero: la "forma" e la "vita"; la "trappola" delle convenzioni sociali: la "maschera" dell'individuo e le "maschere" della società; il relativismo conoscitivo; la poetica dell'"umorismo"; la novità del teatro pirandelliano.

Romanzi: *L'esclusa* (cenni); *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno, centomila*; i drammi: *Il piacere dell'onestà*, *Così è (se vi pare)*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Enrico IV*.

Testi: da *L'umorismo*: "Un'arte che scompone il reale" (limitatamente al passo scelto: righe 1-108); da *Novelle per un anno*: "La carriola" [testo in formato pdf], "Il treno ha fischiato"; da *Il fu Mattia Pascal*: "Lo strappo nel cielo di carta e la "lanterninosofia" [capp. XII e XIII]; "Non saprei proprio dire ch'io mi sia" (cenni) [cap. XVIII]; da *Uno, nessuno e centomila*: "Nessun nome" [libro VIII, cap. IV].

I POETI NUOVI

GIUSEPPE UNGARETTI. La vita, la scoperta della parola, i temi poetici, la "rivoluzione" formale. *L'allegria*; *Sentimento del tempo* (cenni); *Il dolore* (cenni).

Testi: da *L'allegria*: "Veglia", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Soldati"; da *Il dolore*: "Non gridate più".

EUGENIO MONTALE. Vita, la cultura e le fasi della produzione poetica, il correlativo oggettivo, la negatività dialettica.

Testi: da *Ossi di seppia*: "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato"; da *Le occasioni*: "La casa dei doganieri"; da *Satura*: "Ho sceso dandoti il braccio" (testo in file).

_____O_____

DANTE ALIGHIERI: *Paradiso*, canti I - III (vv. 10-120)-XI (vv. 28-117)(riassunto)- XVII(riassunto dell'episodio dell'incontro con Cacciaguida).

Testi di riferimento:

Letteratura: G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, *I classici nostri contemporanei*, voll. 4, 5.1, 5.2, 6, Torino, Paravia, 2016.

DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia* (a cura di B. Panebianco), Clio, 1996.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

DOCENTE: PROF. ROBERTO PINCIAROLI

CONTENUTI	
MODULO 1	<u>LIMITI e CONTINUITÀ</u>
<u>Unità 1</u> <u>Introduzione</u> <u>all'analisi.</u>	L'insieme $\mathbb{R}$: richiami e complementi : massimo e minimo di un insieme, estremi superiore e inferiore di un insieme, intervalli, intorni, punti di accumulazione.
	Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno, classificazione delle funzioni, dominio, zeri e segno, grafici di funzioni elementari.
	Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà (estremi superiore e inferiore, massimo e minimo di una funzione, carattere crescente e decrescente, iniettività, suriettività, invertibilità).
<u>Unità 2</u> <u>Limiti di</u> <u>funzioni</u> <u>reali di</u> <u>variabile</u> <u>reale.</u>	Introduzione al concetto di limite. (Definizione topologica di limite).
	Dalla definizione generale alle definizioni particolari. (Definizione grafica di limite)
	Teoremi di esistenza e unicità sui limiti (teoremi di unicità, permanenza del segno e confronto).
	Le funzioni continue e l'algebra dei limiti.
	Forme di indecisione di funzioni algebriche.
	Forme di indecisione di funzioni trascendenti. (limiti notevoli e gerarchia degli infiniti)
<u>Unità 3</u> <u>Continuità</u>	Funzioni continue.
	Punti di discontinuità e loro classificazione.
	Asintoti e grafico probabile di una funzione.
MODULO 2	<u>CALCOLO DIFFERENZIALE</u>
<u>Unità 1</u> <u>La</u> <u>derivata.</u>	Il concetto di derivata. Equazione della retta tangente.
	Derivate delle funzioni elementari.
	Algebra delle derivate e formule di derivazione.
	Derivata delle funzioni composte
	Classificazione dei punti di non derivabilità.
<u>Unità 2</u> <u>Teoremi</u> <u>sulle funzioni</u> <u>derivabili</u>	I teoremi di Rolle e di Lagrange.
	Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.
	Funzioni concave e convesse, punti di flesso.
	I teoremi di de l'Hopital.
<u>Unità 3</u> <u>Lo studio</u> <u>di funzione</u>	Schema per lo studio del grafico di una funzione.
MODULO 3	<u>CALCOLO INTEGRALE</u>
<u>Unità 1</u> <u>L'integrale</u> <u>indefinito</u>	Primitive e integrale indefinito.
	Integrali immediati e integrazione per scomposizione.
<u>Unità 2</u> <u>L'integrale</u> <u>definito</u>	Dalle aree al concetto di integrale definito.
	Le proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo. Teorema fondamentale del calcolo integrale.

Testo di riferimento: La matematica a colori 5 (L. SASSO)

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA

DOCENTE: PROF. ROBERTO PINCIAROLI

CONTENUTI	
MODULO 1	CAMPO ELETTRICO
Unità 1 fenomeni elettrostatici	Le cariche elettriche. La carica elettrica, la struttura dell'atomo, conduttori e isolanti.
	La legge di Coulomb. La legge di Coulomb, la costante dielettrica del mezzo, principio di sovrapposizione, induzione elettrostatica.
	Il campo elettrico. Campi scalari e campi vettoriali, campi di forze elettriche, campo creato da una carica puntiforme, campo creato da più cariche puntiformi, linee di campo.
	La differenza di potenziale. Il lavoro del campo elettrico uniforme, la definizione di differenza di potenziale, relazione tra campo e differenza di potenziale.
	I condensatori. La carica del condensatore, la capacità di un condensatore, il condensatore piano, energia accumulata in un condensatore, condensatori in serie, condensatori in parallelo.
Unità 2 la corrente elettrica continua	La corrente elettrica. Circuito e corrente elettrica, il ruolo della pila, l'intensità di corrente, amperometro e voltmetro, la potenza elettrica.
	La resistenza elettrica. Relazione tra tensione e corrente elettrica, prima legge di Ohm.
	Seconda legge di Ohm. Seconda legge di Ohm, resistività, resistività e temperatura.
	L'effetto termico della corrente. L'effetto Joule, la legge di Joule.
Unità 3 i circuiti elettrici	Resistenze in serie. Collegamento di resistenze in serie, resistenza equivalente in serie, potenza nel circuito serie, disposizione serie-parallelo.
	Resistenze in parallelo. Il primo principio di Kirchhoff, collegamento di resistenze in parallelo, resistenza equivalente in parallelo, potenza nel circuito parallelo.
	Resistenza interna. Resistenza interna a amperometro, voltmetro, generatore.
	La corrente nei liquidi e nei gas.
MODULO 2	CAMPO MAGNETICO
Unità 1 fenomeni magnetici e campo magnetico	Fenomeni magnetici. I magneti, campo magnetico creato da magneti, linee di campo magnetico, campo magnetico creato da corrente.
	Calcolo del campo magnetico. L'intensità del campo magnetico, calcolo del campo per filo, spira e solenoide, campo magnetico nella materia, permeabilità magnetica relativa, principio di sovrapposizione.
	Forze su conduttori percorsi da corrente. La forza su un conduttore, spire rettangolare in un campo magnetico, l'interazione tra correnti, motore elettrico.
	La forza di Lorentz. La forza su una carica in moto, il moto di una carica dentro ad un campo.
	Induzione. La corrente indotta, la d.d.p. indotta, la legge di Lenz.
	Onde elettromagnetiche.

Testo di riferimento: Fisica Lezioni e problemi (G. RUFFO)

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

Docente: Prof.ssa SIMONETTA PAZZELLI

MODULO 1	
Revolutions and the Romantic Spirit	An age of Revolutions Industrial society William Blake and the victims of industrialisation “London”
MODULO 2	
First Generation Romantic Poets	English Romanticism: Romantic imagination The importance of the individual The view of nature The figure of the child A new sensibility William Wordsworth “Daffodils” Samuel Taylor Coleridge “The rime of the ancient Mariner”
MODULO 3	
Second Generation Romantic Poets	Nature in the Second Generation of Romantic Poets Lord Byron (the Romantic rebel) John Keats (the role of imagination) Percy Bysshe Shelley (freedom and love)
MODULO 4	
Romantic Fiction	The development of the novel The novel of manners The historical novel Jane Austen and the theme of love The national marriage market From “Pride and Prejudice”: “Mr and Mrs Bennet” “Darcy proposes to Elizabeth”
MODULO 5	
A two-faced reality	Queen Victoria’s reign The Victorian Compromise Charles Dickens and children Setting and themes in Dickens’s novels From “Oliver Twist”: “Oliver wants some more” Late Victorian novels New Aesthetic theories Pre-Raphaelite Brotherhood Oscar Wilde: the artist and Aesthete The Dandy and the Bohemien “The Picture of Dorian Gray” From “The Picture of Dorian Gray”: “Dorian’s death”

MODULO 6	
Modernism	Modern poetry: Georgian poets War poets Imagist poets Symbolist poets Modernism in Modern fiction: James Joyce and Virginia Woolf The stream of consciousness and the interior monologue

Testo: COMPACT PERFORMER

CULTURE AND LITERATURE

M.Spiazzi, M. Tavella, M.Layton. Ed. Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

DOCENTE: PROF.SSA VALENTINA SAVOJARDO

CONTENUTI	
MODULO 1 Il Criticismo kantiano (modulo di collegamento)	-L'impostazione della filosofia kantiana a partire dallo scetticismo di D. Hume -Il criticismo -La Critica della Ragion Pura: giudizi sintetici a priori, estetica trascendentale, logica trascendentale, analisi dei concetti, l'io-penso, fenomeno-noumeno, la dialettica, il ruolo della ragione, - La Critica della Ragion Pratica: massime e imperativi, l'imperativo categorico, i caratteri della morale kantiana (formale, fondata sulla libertà del soggetto, autonoma,)
MODULO 2 Il Romanticismo	Caratteri generali: esaltazione del sentimento e dell'arte, il senso dell'infinito, la rivalutazione della religione, la filosofia dell'assoluto
MODULO 3 L'idealismo di Hegel	- Il movimento romantico e la filosofia idealistica - Confronto tra idealismo e realismo - I presupposti della filosofia hegeliana (il concetto di dialettica, finito-infinito, ragione-realtà, ruolo della filosofia, filosofia come sistema) - L'Enciclopedia delle Scienze Filosofiche: il sistema hegeliano e lo sviluppo dialettico dell'Idea
MODULO 4 Le filosofie anti-idealiste di Schopenhauer e Kierkegaard	-Schopenhauer: il mondo come rappresentazione; il velo di Maya; tutto è volontà; dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo; dalla Metafisica all'esistenza; il dolore e la sofferenza umane -Kierkegaard: vita e opere; la critica a Hegel; gli stadi/stati dell'esistenza; angoscia, disperazione e fede
MODULO 5 La filosofia marxiana e i suoi rapporti con l'Idealismo;	-Destra e sinistra hegeliana -Feuerbach: essenza della religione e alienazione religiosa -Marx: riflessione sulla religione, critica a Hegel e Feuerbach, alienazione economica e critica all'economia borghese, il Capitale
MODULO 6 Il Positivismo (didattica a distanza)	-Caratteri generali -I rapporti con il Romanticismo e con l'Idealismo -Comte e la legge dei tre stadi
MODULO 7 L'Esistenzialismo di M. Heidegger (didattica a distanza)	-Riflessione sull'esistenza alla luce della situazione attuale -La critica alla metafisica occidentale - Le strutture fondamentali dell'esistenza nella filosofia di Heidegger: l'Esserci, l'in-essere nel mondo, il con-essere, la situazione emotiva e la comprensione, la cura
MODULO 8 Nietzsche, Freud e Marx come "maestri del sospetto" (didattica a distanza)	-Nietzsche (sintesi): caratteri generali della sua filosofia; e interpretazioni del suo pensiero; il periodo giovanile: "La nascita della tragedia"; apollineo e dionisiaco; il periodo illuministico: "Umano troppo umano"; "La gaia scienza"; il nichilismo, la demistificazione della morale; la morte di Dio; gli scritti del meriggio: l'annuncio di Zarathustra; l'eterno ritorno; la volontà di potenza; gli scritti del tramonto: "La genealogia della morale"; il prospettivismo -Confronto tra Nietzsche, Freud e Marx come "maestri del sospetto" secondo l'interpretazione di P. Ricoeur.

LETTURE SVOLTE IN CLASSE /DOCUMENTI o FONTI STORICHE ANALIZZATI (di varia tipologia)

- Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*. (L'eticità pag. 714 libro di testo)
- Hegel, *Estetica* (la concezione dell'arte, pag. 739 libro di testo)
- Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione* (La morte come orizzonte della vita pag. 48 del libro di testo)
- Feuerbach, *L'essenza del cristianesimo* (L'alienazione religiosa, pag. 127 del libro di testo)
- Marx, *Tesi su Feurbach* (La critica a Feuerbach, pag. 128 del libro di testo)
- Heidegger, *Essere e tempo* (Dalla paura al terrore pag. 607 del libro di testo)
- Heidegger, *Essere e tempo* (La paura e l'angoscia pag. 608 del libro di testo)
- Video *La sinistra hegeliana da Feuerbach a Karl Marx*, in weschool library
- Video *Emanuele Severino. Friedrich Nietzsche e l'eterno ritorno*, in raicultura.it
- P. Ricoeur, *Dell'interpretazione. Saggio su Freud, "I maestri del sospetto"*

PERCORSI TEMATICI SVOLTI, anche in forma multidisciplinare:

- Filosofia e religione
- Filosofia e scienza

Testi di riferimento: E. Ruffaldi, G.P. Terravecchia, U. Nicola, A. Sani, *Filosofia: dialogo e cittadinanza*, vol. 2 e 3.

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

DOCENTE: PROF.SSA VALENTINA SAVOJARDO

CONTENUTI	
MODULO 1 Il quadro politico-economico europeo di inizio Novecento	-La seconda rivoluzione industriale -Le caratteristiche della “società di massa” - L'imperialismo di fine Ottocento - Le tensioni tra le maggiori potenze europee a inizio Novecento -L'età giolittiana: la crisi di fine secolo, il riformismo giolittiano, la strategia politica di Giolitti, gli anni cruciali per l'Italia (1911-1913)
MODULO 2 Il periodo della Grande Guerra	- Le tensioni tra stati alla vigilia del primo conflitto mondiale -Il clima culturale -Il primo anno di guerra - L'entrata in guerra dell'Italia: interventisti e neutralisti -Il fronte italiano, il fronte orientale, il fronte occidentale, - Fase conclusiva: i 14 punti di Wilson e la conferenza di Parigi - La Russia rivoluzionaria: la situazione della Russia tra fine Ottocento e inizi Novecento; la rivoluzione di febbraio; Lenin e le tesi di aprile, la rivoluzione di ottobre; la nascita dell'Urss; Stalin e i comunisti al potere; paura e consenso.
MODULO 3 I regimi totalitari	- Il termine totalitarismo - Il comunismo in Russia - Il fascismo: l'Italia nell'immediato primo dopoguerra; l'origine del fascismo; la prima fase del fascismo (1922-1925); la distruzione dello stato liberale, dittatura, fascistizzazione; -Il nazismo: la Germania prima dell'avvento di Hitler, la repubblica di Weimar; la crisi del '29 e il consenso al nazismo; l'ascesa di Hitler; Hitler cancelliere e le caratteristiche del nazismo; la crescita economica, la politica estera e l'avvicinamento con l'Italia
MODULO 4 La crisi del '29	- Premesse concettuali alla crisi del '29 -La fase della grande depressione -Le risposte politiche alla crisi
MODULO 5 Il secondo conflitto mondiale (didattica a distanza)	- L'asse Roma-Berlino-Tokyo, gli accordi di Monaco e l'annessione di Austria e Rep. Ceca - Il patto Ribbentrop-Molotov - La dinamica del conflitto: l'aggressione alla Polonia, il primo anno di guerra - L'invasione della Francia e l'ingresso in guerra dell'Italia - La shoah - Unione Sovietica e Stati Uniti, il conflitto si allarga -El Alamein, Midway e Stalingrado, la svolta della guerra -La conclusione del conflitto: lo sbarco in Normandia e la fine della Germania nazista; la conferenza di Yalta; Hiroshima e Nagasaki, l'avvento dell'era atomica e la fine della guerra nel pacifico -La resa dell'Italia e la resistenza
MODULO 6 Il secondo dopoguerra (didattica a distanza)	-Il mondo lacerato e la ricerca della pace - La nascita dell'ONU -La conferenza di Potsdam - La guerra fredda: la dottrina Truman; il Piano Marshall; il Cominform; la NATO e il Patto di Varsavia, la nascita della Repubblica popolare cinese; il “maccartismo”; la guerra di Corea; -La situazione in Europa occidentale -Il dopoguerra in Italia.

Cittadinanza e Costituzione

- Differenze tra stato liberale, stato democratico, stato sociale
- La storia della Costituzione italiana
- I principi fondamentali della Costituzione italiana
- Riferimenti ad alcuni articoli della prima parte della Costituzione attraverso un lavoro a coppie (didattica a distanza)

LETTURE SVOLTE IN CLASSE /DOCUMENTI o FONTI STORICHE ANALIZZATI (di varia tipologia)

- H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*
- Freud, *Considerazioni attuali sulla guerra e la morte*
- Video, *La notte dei lunghi coltelli*, in raicultura.it
- Video, *La liberazione di Auschwitz*, in raicultura.it
- Video, *L'incontro di Jalta*, in raicultura.it
- Video, *1948. Italiani: l'anno della svolta*, in raicultura.it
- Video, *Le elezioni politiche del '46*, in raicultura.it

PERCORSI TEMATICI SVOLTI, anche in forma multidisciplinare:

- I totalitarismi
- La Costituzione: analisi dei principi fondamentali e ricerca di riferimenti interdisciplinari attraverso la realizzazione di un prodotto multimediale (lavoro a coppie in didattica a distanza)

PARTECIPAZIONE ALLE SEGUENTI LEZIONI o CONFERENZE di attinenza disciplinare in orario scolastico

- Seminario inerente la formazione e l'orientamento in ambiti di Cittadinanza e Costituzione (Prof.ssa Patrizi)
- Videoconferenza: lezione-dibattito sulla Costituzione tenuta dalla prof.ssa Cossiri

Testo di riferimento: A.M. Banti, *Le frontiere della Storia/Nuovi programmi*, Laterza editori, V. 3.

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: PROF.SSA ROBERTA CONCETTONI

CONTENUTI	
MODULO 1 La seconda metà dell'Ottocento	La fotografia, una tecnica rivoluzionaria; Manet e i presupposti dell'Impressionismo (opera analizzata: "La colazione sull'erba"); l'Impressionismo: - o una nuova generazione di artisti; - o Monet (opere analizzate: la serie dei "Covoni", "Le ninfee"); - o Renoir (opera analizzata: "Ballo al Moulin de la Galette"); - o Degas (opera analizzata: "Esame di danza", "Piccola danzatrice di quattordici anni");
MODULO 2 Oltre il naturalismo	La ricerca artistica del Postimpressionismo: - o le premesse di un nuovo atteggiamento; - o Seurat e il <i>Pointillisme</i> (opera analizzata: "Domenica alla Grande Jatte"); - o Cezanne, il pittore del silenzio (opere analizzate: "I giocatori di carte", "Le grandi bagnanti"); - o Toulouse-Lautrec (cenni); - o Van Gogh, il tormento di un'anima (opere analizzate: "I mangiatori di patate", "Notte stellata"); - o Gauguin (opere analizzate: "La visione dopo il sermone", "Ia Orana Maria").
	il Simbolismo e le Secessioni in Europa: - o il Simbolismo in Europa; - o Simbolismo e Divisionismo in Italia (opera analizzata: "Il quarto Stato" di Pellizza da Volpedo); - o Munch, una visione tragica della vita (opere analizzate: "L'urlo", "Sera sul viale Karl Johann"); - o Secessione di Vienna, Klimt (opera analizzata: "Il bacio").
	La nascita dell'Art Nouveau.
MODULO 3 Le avanguardie storiche	Il Primo Novecento; l'Espressionismo in Francia, i Fauves: o Matisse (opera analizzata: "La danza", "La musica"); l'Espressionismo tedesco, Die Brücke (opera analizzata: "Cinque donne nella strada" di Kirchner);
	il Cubismo, scomposizione della realtà; Picasso, dal periodo blu alle sperimentazioni surrealiste (opere analizzate: "Les demoiselles di Avignon", "Guernica");
	il Futurismo, sintesi, dinamismo e simultaneità: o Boccioni, (opere analizzate: "Materia", "Forme uniche della continuità nello spazio");
	l'Astrattismo: - o Kandinsky, pittura e musica (opera analizzata: "Primo acquerello astratto" "Composizione VIII"); - o Der Blaue Reiter;

	Dadaismo, rivoluzione totale: ○ Duchamp e il ready-made (opere analizzate: “Fontana, “Ruota di bicicletta””). il contributo dei movimenti artistici del Novecento alle sperimentazioni in campo teatrale e scenografico (Picasso, Balla, Depero)
MODULO 4 L’arte tra le due guerre	il ritorno all’ordine; la pittura metafisica: De Chirico (opera analizzata: “Le Muse inquietanti”); (D.A.D.) Il Surrealismo: ○ Magritte (opera analizzata: “L’uso della parola I”); ○ Dalì (opera analizzata: “La persistenza della memoria”); (D.A.D.) l’età dei totalitarismi; la nascita del Movimento Moderno; ○ il Bauhaus, tra design e architettura-; ○ il teatro totale di Gropius (cenni); l’architettura italiana durante il periodo fascista (cenni).
MODULO 5 L’arte del dopoguerra	(D.A.D.) l’Espressionismo astratto americano: ○ Pollock e la tecnica del dripping; Color Field Painting; l’arte informale in Italia (cenni); (D.A.D.) la rivoluzione degli anni Sessanta, la Pop Art in America: ○ Warhol, la fabbrica della celebrità; (D.A.D.) Nascita delle Performance

Testo di riferimento: Dorflès, Vettese, Princi - *Arte e Artisti* vol. 3 – Atlas - 2011

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELLA DANZA

DOCENTE: PROF.SSA LIVIA BETTINELLI

CONTENUTI	
MODULO 1	I PRECURSORI DELLA DANZA MODERNA
SETTEMBRE/ OTTOBRE	Francois Delsarte Loie Fuller Isadora Duncan Ruh St. Denis Ted Shawn
MODULO 2	LA DANZA LIBERA EUROPEA E LA DANZA D'ESPRESSIONE
NOVEMBRE/ DICEMBRE	Emile-Jaques Dalcroze Rudolf Laban La danza d'espressione tedesca: Mary Wigman (video: <i>Hexentanz</i>) Kurt Jooss (video: <i>Il tavolo verde</i>)
MODULO 3	IL BALLETTTO MODERNO
GENNAIO	I Ballet Russes (video: <i>Le sacre du printemps</i>) George Balanchine Cenni al balletto moderno in Europa
MODULO 4	LA MODERN DANCE
GENNAIO/ FEBBRAIO	Caratteristiche generali Martha Graham (video: <i>Lamentation</i>) Doris Humphrey José Limon (video: <i>The moor's pavane</i>) DAD: Hanya Holm
MODULO 5	LA BLACK DANCE (DAD)
MARZO	Caratteristiche generali Katherine Dunham Pearl Primus Lester Horton Alvin Ailey (video: <i>Revelations</i>) La jazz dance
MODULO 5	LE NUOVE AVANGUARDIE AMERICANE (DAD)
MARZO/ APRILE	Caratteristiche generali Merce Cunningham (brevi estratti video da <i>Biped</i> , <i>Beach Birds</i> e <i>Second Hand</i>) Alwin Nikolais (video: estratti da <i>Masks</i> , <i>props and mobiles</i> , <i>Gallery</i> , <i>Mechanical Organ</i> , <i>Imago</i> , <i>Totem</i> , <i>Tent</i> , <i>Totem</i>) Il filone Nikolais: Moses Pendleton e Carolyn Carlson.
MODULO 6	LA DANZA CONTEMPORANEA (DAD)
APRILE/ MAGGIO	La post-modern dance: caratteristiche generali e principali esponenti. Il teatrodanza: caratteristiche generali Pina Bausch (video: <i>Le sacre du printemps</i>)

Modulo: I POSTULATI ESTETICI DEL ROMANTICISMO

- Gioacchino Rossini;
- La prima generazione romantica: Weber e Schubert;
- Tre compositori romantici: Mendelssohn, Schumann, Chopin;
- Berlioz e Liszt: musica assoluta?
- L'opera italiana dell'Ottocento;
- Richard Wagner e il dramma musicale;
- Il sinfonismo del secondo Ottocento, da Brahms a Mahler;
- Ascolti relativi consigliati.

Modulo: II LE STRADE DELLA NUOVA MUSICA

- Nazionalismo e realismo nella musica dell'Ottocento;
- Francia e Italia tra Otto e Novecento;
- La scuola musicale di Vienna;
- Stravinskij e il neoclassicismo (musicale);
- Darmstadt e le avanguardie;
- Elettronica & altro;
- Ascolti relativi consigliati con link youtube.

PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: PROF. STEFANO COCCIA

CONTENUTI	
MODULO 1	IL PROBLEMA ETICO
SETTEMBRE/ FEBBRAIO	Cosa è la bioetica? Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. Conoscere la posizione della Chiesa sulle principali questioni bioetiche. Conoscere le problematiche inerenti alle più urgenti questioni etiche. 1. BIOETICA 1. Bioetica generale • La vita: riflessione a partire dalla cultura contemporanea e dalla proposta biblica; • Le questioni del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale; • La necessità di una nuova riflessione sull'idea di bene; • Dio Signore della vita. La vita come valore 2. Bioetica speciale • La questione morale dell'aborto procurato; • La questione morale della contraccezione; • La questione morale dell'eutanasia; • La questione morale della clonazione; • La questione morale della procreazione assistita; • Distinzione fra fecondazione assistita e inseminazione artificiale • Distinzione fra fecondazione inseminazione omologa /eterologa • La questione morale dei trapianti • La questione morale delle manipolazioni genetiche
MODULO 2	CITTADINANZA E COSTITUZIONE (DAD)
MARZO/ MAGGIO	• I principi fondamentali della Costituzione Italiana; • Il rapporto Stato Italiano / Chiesa Cattolica dal 1850 a nostri giorni.

LETTURE SVOLTE IN CLASSE /DOCUMENTI o FONTI STORICHE ANALIZZATI (di varia tipologia)

1. Articoli di giornale.
2. Sito web del Vaticano, e video YouTube.
3. La Costituzione.

Testo di riferimento: Pajer Flavio, Religione – Volume Unico, SEI.

INDIRIZZO CONTEMPORANEO

PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA

DOCENTE: PROF.SSA VALERIA BARESI

MAESTRO ACCOMPAGNATORE: SARA ZAMPETTI

CONTENUTI	
MODULO 1	
SETTEMBRE/ OTTOBRE	Alfabetizzazione: cerchi; assi (fisiologico, meccanico e d'equilibrio); piani (sagittale, orizzontale e laterale); allineamento (arti inferiori – superiori – tronco); curve (primaria e curva c); spirali; cinesfera; motori; corpo neutro; equilibrio e gravità; anatomia del movimento e prevenzione delle patologie del danzatore.
MODULO 2	
NOVEMBRE/ GENNAIO	Recupero ed evoluzione dei principi fondanti della tecnica Release: analisi del movimento (secondo i principi labaniani); relazione tra spazio, tempo ed energia; studio del centro – evasione dal centro; studio del peso; focus; in – out; livelli; qualità di movimento; relazione con lo spazio esterno; salti e giri; cadute in asse e fuori asse; lanci, curve della schiena; contraction – release; undercurves, brushes, studio del tilt; contrattempi; coordinazioni; studio di sequenze; camminate e andature.
MODULO 3	
GENNAIO / APRILE	Studio di sequenze combinando elementi di diversa natura e difficoltà (spostamenti nello spazio, cambi repentini di livello, variazioni ritmiche, lavoro su diverse qualità di movimento nella medesima legazione); camminate e andature; ritmica (tempi binari, ternari) DAD: I fattori di movimento Spazio, Tempo, Peso ed Energia nella Tecnica Release: lettura e analisi dell'articolo Lance Gries — Release And Alignment Oriented Techniques di Gabriele Wittmann, Sylvia Scheidl, Gerald Siegmund, individuare ed analizzare con consapevolezza le caratteristiche dei fattori di movimento Spazio, Tempo, Peso ed Energia nella Tecnica Release.
MODULO 4	
APRILE/ GIUGNO	DAD: Confronto dei fattori di movimento caratteristici della Tecnica Release nelle loro declinazioni e derivati con le più recenti forme di movimento in riferimento alla St. Della Danza del '900. Stretching , allenamento e potenziamento attraverso esercizi isometrici.

Come previsto nella programmazione iniziale, la classe ha affrontato lo studio della Tecnica Release. I principi e i temi del lavoro sono stati inseriti in moduli e sequenze di movimento pensate per focalizzare gradualmente l'attenzione su obiettivi generali, ma caratteristici di questa tecnica. La lezione, divisa in tre parti ha permesso di affrontare trasversalmente i temi sopra elencati.

PRIMA PARTE: A TERRA - FLOOR WORK

Nella parte a terra, si è affrontata la relazione tra movimento e respirazione, attraverso la proposta di un lavoro personale sull'ascolto del respiro, sul rilassamento dell'apparato muscolare e sulla visualizzazione di quello scheletrico, stimolando un ritmo personale e un approccio introspettivo. Con le prime mobilizzazioni, la classe ha studiato i primi elementi spaziali (assi, direzioni) attraverso l'introduzione di semplici sequenze incentrate sull'escursione articolare, l'allungamento dei gruppi muscolari e la distensione delle tensioni attraverso l'uso del peso del corpo e della sua relazione con la forza di gravità. Si è introdotto e approfondito il concetto di allineamento scheletrico, della colonna e degli arti, il concetto di partecipazione attiva della respirazione. Infine, attraverso esercizi progressivamente più articolati sono stati esplorati i temi principali della tecnica Release, in particolare il lavoro delle curve della schiena, le spirali, lo swing, lo studio del peso, i motori del movimento.

SECONDA PARTE: IN PIEDI - STANDING UP

Nella seconda parte, attraverso esercizi di studio sulla verticalità, si è analizzato il corpo nella posizione eretta concretizzando il lavoro di allineamento e la ricerca della posizione neutra. I moduli e le sequenze proposte per esplorare lo spazio personale, e nello specifico il movimento legato ai concetti di zona e fuori zona, si sono arricchite di cambi di fronte e di cambiamenti repentini di orientamento nello spazio, di cambi di livello attraverso l'uso del peso. Ampio spazio è stato dedicato alla coordinazione, al rapporto con tempo e ritmo musicale, allo studio dell'allineamento e dell'equilibrio, all'applicazione consapevole dei principi esplorati sul pavimento.

TERZA PARTE: NELLO SPAZIO - ACROSS THE FLOOR

Nella terza parte, dedicata agli spostamenti nello spazio, si è esplorato il concetto di fuori zona e super zona, per mezzo di traversate con diverse andature e coordinazioni, cambi di livello, e cambi di livello connessi allo spostamento nello spazio, cambi di orientamento nello spazio, relazione con la dinamica, gestione del peso nello spostamento dello spazio.

Le lezioni si sono svolte, nel periodo compreso tra settembre e febbraio, sia in modalità pratica con accompagnamento strumentale del pianoforte sia, con spiegazioni teoriche all'interno della lezione.

Da Marzo il lavoro è continuato in didattica a distanza, sia da un punto di vista pratico, allenamento e mobilizzazione dell'apparato muscolo scheletrico con accompagnamento musicale live, sia e soprattutto sul piano teorico con approfondimenti mirati sui temi principali della Tecnica Release.

PROGRAMMA SVOLTO DI LABORATORIO COREOGRAFICO

DOCENTE: PROF.SSA VALERIA BARESI

MAESTRO ACCOMPAGNATORE: SARA ZAMPETTI

CONTENUTI	
MODULO 1	
SETTEMBRE/ OTTOBRE	Il fattore di movimento Spazio e le sue declinazioni Percezione del corpo nello spazio; esplorazione dello spazio interno ed esterno, dello spazio in assoluto, dello spazio in relazione a se stessi e in relazione agli altri; visualizzazione dello spazio; corpo che crea e modifica lo spazio; corpo e volume, superfici, piani spaziali, livelli, direzioni. Focus visivo e percezione Osservazione dello spazio che ci circonda; percezione dello spazio interiore, con il centro del corpo come unico riferimento spaziale, in fase statica e dinamica; percezione e ascolto degli altri e di se stessi.
MODULO 2	
NOVEMBRE/ GENNAIO	Analisi dei concetti di R. Laban: - sistemi di orientamento - scala A Il fattore di movimento Tempo Sviluppo della musicalità; tempo, ritmo e velocità; rapporto musica/danza: concordante, predefinito nel silenzio, discordante. - Forza di gravità e peso del corpo Qualità e coscienza del peso corporeo; capacità di utilizzarlo nel movimento, a favore o in opposizione alla forza di gravità.
MODULO 3	
GENNAIO / APRILE	- Lavoro performativo, improvvisazione e composizione Sviluppo della libertà creativa e delle diverse possibilità di movimento attraverso temi dati o attraverso l'immaginazione; spazio performativo con libertà nei parametri di tempo, spazio, qualità; sperimentazione delle proprie possibilità compositive. Lavoro personale in funzione dell'allestimento dell'assolo da presentare all'esame di Stato. DAD: Analisi teorica e confronto dei fattori di movimento caratteristici della Tecnica Release e relativi riferimenti alle più recenti forme di movimento (seconda metà del '900 - oggi)
MODULO 4	
APRILE/ GIUGNO	DAD: Visione di : "Blush" Wim Vandekeybus/Ultima Vez; "Smoke" Matz Ek; "The cost of living" DV8; "Il lamento dell'imperatrice" PINA BAUSH; "Kontacthoff" PINA BAUSH; "Decadance" Ohad Naharin; "Last work" Ohad Naharin/Batsheva Dance Company, "Null" Vertigo Dance Company; "Puzzle" Sidi Larbi Cherkaoui; "Foi" Sidi Larbi Cherkaoui; "M.O." Trisha Brown; "Achterland" Anne Teresa De Keersmaecker; "Le Jardin" "Le Salon" "Le Sous Sol" Peeping Tom .

Come previsto nella programmazione iniziale gli studenti hanno esplorato il fattore di movimento Spazio e le sue declinazioni. Nello specifico hanno approfondito la percezione del corpo nello spazio; esplorazione dello spazio interno ed esterno, dello spazio in assoluto, dello spazio in relazione a se stessi e in relazione agli altri; la visualizzazione dello spazio; il concetto di corpo che crea e modifica lo spazio. Si è affrontato il rapporto tra corpo e volume, corpo e superfici, piani spaziali, livelli, direzioni. Inoltre è stato analizzato il lavoro di R. Laban, nei suoi aspetti prettamente pratici: i sistemi di orientamento, gli Effort e la scala A.

Il fattore di movimento Tempo è stato inserito attraverso l'ascolto profondo della relazione tra tempo, ritmo e velocità, e lo sviluppo della musicalità attraverso il rapporto musica/danza nei valori concordante, predefinito, nel silenzio e discordante.

Il fattore di movimento Peso è stato analizzato attraverso la relazione tra Forza di gravità e peso del corpo;

qualità e coscienza del peso corporeo; capacità di utilizzarlo nel movimento, a favore o in opposizione alla forza di gravità.

Il fattore di movimento Energia è stato affrontato di conseguenza alla relazione agli altri fattori tra di loro, con particolare attenzione alle qualità di movimento, in particolare legato, staccato, accentato, vibrato, rimbalzato, sospeso, lanciato, con impulso.

Il lavoro di improvvisazione e composizione è stato affrontato nel lavoro coreografico sugli assoli; gli strumenti utilizzati sono stati: il contatto e l'esplorazione del movimento attraverso l'attivazione di canali sensibili; la ricerca del movimento attraverso un percorso drammaturgico (tema, gesto, movimento); l'utilizzo dei fattori di movimento nelle loro declinazioni, polarità, composizioni e scomposizioni.

Da un punto di vista di pratica teatrale, le lezioni si sono fatte canale di trasmissione di concetti legati agli aspetti scenici del danzatore: il movimento necessario; le potenzialità dinamiche dei corpi, delle pose e dei corpi nelle pose; la velocità e l'impellenza; i concetti di morbidezza, stanchezza, tensione, presenza.

Dalla fine di Febbraio la didattica si è tenuta a distanza attraverso l'uso di piattaforme on line. Oltre al lavoro pratico, di mantenimento e mobilitazione dell'apparato muscolo-scheletrico, si sono approfonditi i concetti teorici legati alla Tecnica Release.

PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICA DELLA DANZA CLASSICA

DOCENTE: PROF.SSA *FEDERICA TONIELLI*

MAESTRO ACCOMPAGNATORE: *DANILO TARQUINI*

PERIODO SETTEMBRE FEBBRAIO	Dopo un ripasso e consolidamento del programma di IV corso, programma AND, si é approfondito il programma di V corso in cui gli esercizi alla sbarra e al centro hanno raggiunto un grado di media difficoltà. Durante l'anno scolastico si è data attenzione all'espressività ed alla scorrevolezza dei movimenti attraverso l'uso articolato delle pose e delle diverse forme di coordinazione dei ports de bras.
MODULO 1	Il lavoro sull'adagio, sul salto, sulla batterie e sul giro si é mantenuto su di un livello intermedio di difficoltà, e si é concentrato lo studio sull'affinamento di strumenti quali equilibrio, stabilità, prontezza, elasticità, velocità, coordinazione, dinamica, ritmo, di per sé altamente formativi, ma anche di grande utilità per il raggiungimento di un alto profilo qualitativo nella tecnica della danza.
MODULO 2	Negli esercizi alla sbarra ed al centro si é sviluppato e potenziato il lavoro dell'arto portante a terra e relevè a 45^ e 90^ , con il potenziamento a 90^ dell'arto libero, negli adagi si é sviluppata la resistenza nelle grandi pose, (inserimento di développés, ronds de jambe, fouettés da posa a posa e tours lents) Si é allenato lo studio delle piccole pose anche con movimenti en tournat. Impostando la tecnica del giro al centro già iniziato con il tour lent.. Si é sviluppato lo studio dei movimenti en tournant e delle pirouettes alla sbarra ed al centro della sala. Si é approfondita la tecnica del salto, piccola batteria e atterraggio su uno e due arti. Piccolo, medio e grande sbalzo.

PERIODO MARZO GIUGNO	Alla luce della nota MIUR n° 388 del 17 marzo 2020, si riprogetta in modalità a distanza la propria attività didattica, rimodulando contenuti, obiettivi, strategie e strumenti con esercitazioni su: • Fisiodanza • Coordinazione e musicalità • Lavoro posturale affiancato dall'allungamento della catena dei posteriori determinante per l'allineamento; • allineamento TESTA-TORACE-BACINO; • Ripasso e approfondimento dei movimenti di III-IV anno di corso. • Allenamento dell'allungamento muscolare, visualizzazione della catena dei posteriori. • Allineamento testa-torace-bacino rispetto all'asse attraverso l'osservazione generale ottenuta tramite una serie di sequenze nei livelli; • Respirazione corretta; • Esplorazione dei movimenti dell'anca. • Coordinazione di movimenti di III - IV anno alla sbarra; • Mantenimento del baricentro, l'aplomb e l'equilibrio sulla mezza punta; • Allenamento dell'equilibrio dei carichi di lavoro, tra forza ed elasticità muscolare; • Mantenimento vivo del rapporto con la musica, funzionale e in linea con la dinamica di ciascun movimento.
---	--

La Classe V di indirizzo contemporaneo è formata da 10 studentesse.

La Tecnica della Danza Classica per questo indirizzo trova sensibilmente diminuite le ore di lezione destinate alla materia che è pensata come tecnica di supporto alla Danza contemporanea.

Questo comporta un programma ridotto di quest'ultima, che comunque dovrà prevedere il raggiungimento di un livello tecnico e stilistico apprezzabile.

In questo particolare anno scolastico il programma di studio della materia di Tecnica della Danza Classica ha subito una riprogrammazione ed adattamento della programmazione scolastica a partire dal mese di marzo 2020 e fino a fine anno scolastico per esigenze dovute all'epidemia data dal virus COVID19.

Il programma ha seguito la programmazione nei periodi settembre 2019 - febbraio 2020 ed è stato riadattato alle esigenze di Didattica a Distanza nei periodi marzo 2020 - giugno 2020.

Vedesi passi e movimenti di tecnica della danza classica - programma dell'Accademia Nazionale di Danza

INDIRIZZO CLASSICO

PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICA DELLA DANZA CLASSICA

DOCENTE: PROF.SSA ALBA TIBERI

MAESTRO ACCOMPAGNATORE: CHIARA CIRILLI

CONTENUTI	
MODULO 1 (settembre –ottobre) Accoglienza Ripresa progr. di IV e V anno accademico Legazioni di adagio e pirouette Elementi di teoria	- Accoglienza e ripresa della percezione corporea, della flessibilità, dell'allineamento e dell'en dehors - Ripresa dei principi di base della tecnica classica e dei movimenti del IV e V anno accademico alla sbarra, al centro, nell'allegro e nelle punte - Combinazioni di port de bras con particolare attenzione ai passaggi e alla coordinazione più evoluta, complessa e legata di arti inferiori, arti superiori, testa e sguardo - Lavoro specifico sui numerosi grand rond, fouetté e movimenti en tournant con i tempi dei corsi più evoluti del percorso accademico e la singolare dinamica di ciascuno di essi - Potenziamento e rinforzo dell'arto portante e dell'arto libero in funzione della forza esplosiva necessaria alla ripetizione del virtuosismo e al grande sbalzo - Resistenza dell'arto libero e del tronco in funzione delle numerose dinamiche a 90° - Studio del piccolo, medio e grande sbalzo con i tempi musicali e nelle legazioni tipiche della tecnica classica di IV e V anno accademico - Lavori di punte su due e su un solo arto, sia rapidi e brillanti che lirici e legati - Uso dello spazio scenico con legazioni di adagio, pirouette, sbalzo e punte.
MODULO 2 (novembre- dicembre) Movimenti di VI anno accademico Legazioni di grande adagio e grande sbalzo Passi scenici e virtuosismi	- Studio dei movimenti del V e prime impostazioni di VI anno accademico alla sbarra, al centro, nell'allegro e nelle punte - Combinazioni di port de bras con particolare attenzione ai passaggi e alla coordinazione più evoluta, complessa e legata di arti inferiori, arti superiori, testa e sguardo - Lavoro specifico sui numerosi grand rond, grand fouetté e movimenti en tournant con i tempi dei corsi più evoluti del percorso accademico e la singolare dinamica di ciascuno di essi - Potenziamento e rinforzo dell'arto portante in funzione della forza esplosiva necessaria alla ripetizione del virtuosismo e al grande sbalzo - Il piccolo, medio e grande sbalzo con i tempi musicali e nelle legazioni tipiche della tecnica classica di VI anno accademico - Lavori di punte sia rapidi e brillanti che lirici e legati - Uso dello spazio scenico con legazioni di adagio, pirouette, sbalzo e punte.

MODULO 3	
(gennaio-febbraio) Movimenti di VI anno accademico e lavori di ponte Studio del repertorio solistico e di corpo di ballo	- Studio dei movimenti del V anno accademico e impostazioni di VI anno alla sbarra, al centro, nell'allegro e nelle punte. - Combinazioni di port de bras con particolare attenzione ai passaggi e alla coordinazione più evoluta, complessa e legata di arti inferiori, arti superiori, testa e sguardo - Lavoro specifico sul grande adagio - Potenziamiento e rinforzo dell'arto portante e dell'arto libero in funzione della forza esplosiva necessaria alla ripetizione del virtuosismo e al grande sbalzo - Resistenza dell'arto libero e del tronco in funzione delle dinamiche a 90° - Lo sbalzo con i tempi musicali e nelle legazioni tipiche della tecnica classica di VI anno accademico - Lavori di ponte su un solo arto, sia rapidi e brillanti che lirici e legati - Uso dello spazio scenico con legazioni di grande adagio, pirouette e tours, sbalzo e punte.
MODULO 4	
(marzo - aprile) Dad Lavori di fisiodanza, sbarra a terra e centro Approfondimenti Teorici	- Lavori di allungamento della catena dei posteriori e di estensione dell'anca - Lavori di stretching e di potenziamento del centro del corpo e del core - Lavori di sbarra a terra - Movimenti e principi di base ripetuti al centro - Lavori e sequenze di sbarra al centro - Studio dell'allineamento posturale, dell'equilibrio su un solo arto e dei tours lent nella posizione di retiré e nelle grandi pose - Lavori di adagio e piccole sequenze di gusto coreografico - Le posizioni accademiche degli arti superiori e la scapola - Studio approfondito, teorico e pratico dei port de bras, delle pose, dei temps lié e delle dinamiche specifiche di ciascun battement e dei ronds - Studio teorico dei temps e dei pas - L'épaulement, la numerazione della sala e lo spazio secondo Agrippina Vaganova - La terminologia secondo la scuola Vaganova - Ricerca sull'allenamento, sulle fibre muscolari, sulla resistenza, la forza esplosiva e la resistenza alla velocità - Ricerca sul disallenamento, sull'omeostasi e sullo stress nell'allenamento. - Ricerca e approfondimenti sul "core" e sui muscoli che formano il centro del corpo.
MODULO 5	
(maggio) Lavori di allenamento e approfondimento teorico-pratico	- Lavori di allungamento della catena dei posteriori e di estensione dell'anca - Lavori di stretching e di potenziamento del centro del corpo e del core - Lavori di sbarra a terra - Movimenti e principi di base ripetuti al centro - Lavori e sequenze di sbarra al centro - Studio approfondito, teorico e pratico dei port de bras, delle pose, dei

	temps lié e delle dinamiche specifiche di ciascun battement e dei ronds - Studio dell'allineamento posturale, dell'equilibrio su un solo arto e dei tours lent nella posizione di retiré e nelle grandi pose - Lavori di adagio e piccole sequenze di gusto coreografico - Studio dello spazio e delle coordinazioni - Analisi degli accenti musicali "in su" e "in giù" e dell'ATR cioè andamento, tempo e ritmo musicale.
--	---

Contenuti formativi di teoria della danza

Parallelamente è stato svolto un approfondimento, fuori programma ministeriale, di teoria della danza, per comprendere teoricamente i principi di base, le origini e la struttura della tecnica della danza classica e contestualizzarla alla storia della danza.

Tale programma avviato nel primo biennio nella materia laboratorio coreutico è stato ripreso e ampliato nel triennio.

Alcuni argomenti sono stati approfonditi su fotocopie o approfondimenti previsti dal docente.

La mole di lavoro pratico e le indicazioni ministeriali che fornivano notizie specifiche solo su un programma pratico, ha generato un tipo di spiegazione in sala danza molto tecnica ed analitica, in modo da spiegare e ripetere continuamente i diversi principi fondamentali teorici che si lavorano quotidianamente in sala danza. A casa i ragazzi hanno ricevuto richieste di approfondimenti specifici, sotto forma di temi guidati, con riferimento ai testi del biennio, ai vari momenti della lezione, ai balletti del repertorio studiati e in forma ridotta, alla storia della danza. I temi corretti spesso guidavano le spiegazioni in sala danza ed evidenziavano le lacune e le discrepanze tra la teoria e la pratica, generando così una guida agli approfondimenti successivi. In occasione della Dad e di una didattica essenziale di allenamento fisico con la fisiodanza e i movimenti di base, si sono approfonditi i principi teorico-pratici e l'analisi del repertorio ballettistico.

In specifico si è approfondito il concetto di allenamento, lo studio delle fibre muscolari e del cuore.

Argomenti:

- INQUADRAMENTO STORICO

Elementi costitutivi del balletto, approfondimenti per coreografi e compositori

La mimica nel balletto

L'evoluzione della danza classica da Luigi XIV ad Agrippina Vaganova

La terminologia della danza classica secondo il metodo Vaganova

- STRUMENTI D'INDAGINE

L'architettura del corpo

Il corpo nello spazio. L'en dehors

La linea di gravità e il centro

La croce tra spalle corpo e torace

L'aplomb. L'allungamento. L'"ancoraggio". La dilatazione

La postura nell'unità strutturale

Il ballon. Il fondu. Il salto

- PRINCIPI ESTETICI

L'orientamento del corpo nello spazio

L'equilibrio visivo. L'opposizione. La coordinazione

L'epaulement

Croisé, effacé, écarté

La testa e lo sguardo. Il collo
Le braccia e le mani
Le pose, le attitudes e le arabesques
Movimento e posizione
Il temps e il pas
La respirazione
Musica e danza. Il conteggio musicale
La "struttura linguistica" della danza
Combinazioni, movimenti e parti della lezione codificati (i port de bras, il temps lié, l'adagio, l'allegro)

Approfondimenti forniti e richiesti dal docente:

Il plié, il relevé e il plié-relevé

I salti

Le pose

I giri

L'accompagnamento musicale - Andamento, tempo e ritmo.

L'allenamento, le fibre muscolari, il disallenamento, il concetto di stress
nell'allenamento e l'omeostasi

Il core nella vita quotidiana e nella danza – da “Dance anatomy”

La scapola – teoria della danza vol.II

Contenuti formativi di tecnica della danza classica

Sono stati perfezionati i programmi affrontati negli scorsi anni e si è ricercata una maturità alla sbarra, al centro, nella sezione allegro e punte, facendo riferimento ai programmi dell'Accademia Nazionale di Danza. Sono stati lavorati e, in alcuni casi solamente impostati i seguenti movimenti di V e VI anno accademico:

SBARRA

- 1) Rond de jambe en l'air semplice e double:
 - a) in effacé avanti a 45°
 - b) a 45° e a 90° terminato in tutte le pose
 - c) a 45° e a 90° nelle pose écartées
- 2) Grand rond de jambe jeté nelle pose écartées (anche en tournant di ¼)
- 3) Flic-flac en tournant da 90° a 90°, in tutte le pose
- 4) Battement développé d'ici-de-là
- 5) Tombé con spostamento in tutte le direzioni, da 90° con 1/4 e 1/2 giro fouetté, terminato en face in tutte le posizioni a 90° e nelle grandi pose
- 6) Grand battement jeté con demi-rond de jambe (con e senza piqué)
- 7) Pirouettes en dehors e en dedans:
 - a) dal temps relevé a 90° terminate in tutte le grandi pose
 - b) dal grand plié terminate en face in tutte le posizioni a 90° e nelle grandi pose
 - c) da tutte le grandi pose terminate in tutte le grandi pose
- 8) Mezzo giro, en dehors e en dedans, dal tombé e dal piqué, in IV posizione avanti e dietro a 45° e a 90°

CENTRO

- 1) Penché en arabesque
- 2) Battements divisés en quarts (con demi-rond de jambe e con fouettés) con 1/4 giro
- 3) Grand fouetté en tournant, en dehors e en dedans, terminato nelle pose effacées e in I e II arabesque
- 4) Renversé in attitude en dehors e en dedans
- 5) Pirouettes tire-bouchon en dedans
- 6) Grand temps lié con pirouette dal grand plié
- 7) Tours nelle grandi pose (eccetto le pose écartées e IV arabesque):
 - a) dal tombé
 - b) dal piqué
 - c) suivis
- 8) Grand battement en tournant e tours lent nella IV arabesque
- 9) Preparazione ai tours nelle grandi pose dal grand plié (eccetto le pose écartées e la IV arabesque)
- 10) Quatre tours en dedans

Movimenti en tournant

- 1) Rond de jambe en l'air, semplice e double, a 45° en tournant (1/2) con plié-relevé
- 2) Battement battu en tournant
- 3) Rond de jambe a 90° en tournant (1/2) da posa a posa (con tour lent)
- 4) Rond de jambe a 90° en tournant (1/4) da croisé a croisé (con plié-relevé)
- 5) Solés en tournant in I, II e III arabesque combinati con tours nelle grandi pose

Giri in diagonale

- 1) Tours piqués en dedans in croisé
- 2) Tours piqués en dehors in croisé
- 3) Tours chaînés in croisé

ALLEGRO

- 1) Rond de jambe en l'air sauté:
 - a) double a 45°
 - b) semplice a 90°
- 2) Rond de jambe sauté a 90°
- 3) Soubresaut
- 4) Grand pas jeté fondu
- 5) Fouetté sauté da effacé a effacé a 90°
- 6) Grand fouetté sauté da effacé a effacé

Esecuzione in diagonale di:

- 1) Grand saut de basque
- 2) Sissonnes tombées en tournant in effacé

Esecuzione in manège di:

- 1) Glissades en tournant
- 2) Pas de basques en tournant
- 3) Saut de basque
- 4) Tour piqués en dedans

Batterie

- 1) Pas brisé dessus-dessous
- 2) Pas jeté passé dietro e avanti a 45° e a 90°

Passi en tournant

- 1) Pas de basque en tournant (1giro)
- 2) Pas jeté passé en tournant:
 - a) dietro e avanti a 45° e a 90° (1/4)
 - b) dietro a 45° e a 90° (1/2)
- 3) Grande sissonne ouverte *par développé* (sul posto) en tournant (1/2)
- 4) Grande sissonne ouverte spostata en tournant (1/4 e 1/2)
- 5) Grand pas assemblé en tournant (1/2)

Pas battus en tournant

- 1) Pas jeté battu sul posto en tournant (1/4)

PUNTE

I seguenti passi si aggiungono a quelli dell'anno precedente eseguiti anche in combinazioni più complesse, includendo alcuni passi d'Allegro. Si sviluppa ulteriormente il virtuosismo in diagonale e in manège.

- 1) Rond de jambe en l'air a 45°:
 - a) double di lato
 - b) semplice e double in effacé avanti
- 2) Grand fouetté effacé en face
- 3) Grand fouetté en tournant, en dehors e en dedans, terminato nelle pose croisées
- 4) Renversé in attitude en dehors ed en dedans
- 5) Pirouettes en dehors suivies:
 - a) sur le cou-de-pied
 - b) in V posizione effacée spostate in diagonale
 - c) in attitude avanti
- 6) Tour nelle grandi pose (eccetto le pose écartées e IV arabesque):
 - a) dal tombé
 - b) dal piquè
- 7) Tours fouettés en dehors (8-16)
- 8) Tours fouettés en dedans

Passi en tournant

- 1) Battements battus en tournant
- 3) Sissonne ouverte *par développé* (sul posto):
 - a) a 45° en tournant (1 giro)
- 3) Relevés nelle pose a 45° e a 90° en tournant (1/2)

Esecuzione in diagonale di:

- 1) Tour piqué en dehors con doppio giro
- 2) Tours piqués en dedans in croisé
- 3) Tours piqués en dehors in croisé
- 4) Tours chaînés in croisé

Combinazioni in diagonale di:

- 1) Tours piqués en dehors + tours chaînés
- 2) Tours piqués en dedans + tours piqués en dehors
- 3) Tours piqués en dedans + tours piqué en dedans con doppio giro
- 4) Tours piqués en dedans + pas emboîtés en tournant
double frappés

Esecuzione in manège di:

- 1) Glissades en tournant
- 2) Pas de basques en tournant
- 3) Saut de basque
- 4) Tour piqués en dedans

Combinazioni in manège di:

- 1) Tours piqués en dedans + pas de basques o glissades en tournant
- 2) Tours piqués en dedans + tours chaînés
- 3) Tours piqués en dedans + pas emboîtés en tournant

Salto sulle punte

- 1) Pas de cheval
- 2) Sissonne ouverte a 45°

LETTURE SVOLTE IN CLASSE /DOCUMENTI o FONTI STORICHE ANALIZZATI (di varia tipologia)

4. Estratti da “Tra arte e scienza” e da Teoria della danza vol.I
5. Fotocopie ed estratti tratti da: - materiale preparato dal docente sulle pose; - estratti da Teoria della danza vol.III, il ritmo e “Le basi della danza classica” di Agrippina Vaganova

PERCORSI TEMATICI SVOLTI, anche in forma multidisciplinare:

1. Lo spazio, le pose e l'en tournant
2. Musica – danza
3. Il repertorio ballettistico dell'800 e del '900
4. La danza e il contesto storico, culturale e sociale circostante

PARTECIPAZIONE ALLE SEGUENTI INIZIATIVE di attinenza disciplinare in orario scolastico

1. Esibizione del lavoro coreografico per l'opera lirica “Virginia” di N.Vaccai al salone Orienta Marche in Ancona
2. Lavoro coreografico “La stravaganza” legazione di adagio a distanza.

Testi di riferimento:

- Teoria della danza vol. I di Flavia Pappacena
- Teoria della danza vol.II di Flavia Pappacena
- Tra arte e scienza Pappacena-Basciano

PROGRAMMA SVOLTO DI LABORATORIO COREOGRAFICO

DOCENTE: PROF.SSA ALBA TIBERI

MAESTRO ACCOMPAGNATORE: CHIARA CIRILLI

CONTENUTI	
MODULO 1	
(settembre, ottobre)	
Accoglienza	- Nozioni sulle categorie estetiche della danza: Perfezione, Idealizzazione, Bellezza, Grazia, Eleganza, Armonia, Unità strutturale, Varietà e Contrasto.
Elementi di teoria	- Nozioni sui balletti del repertorio classico analizzati. - Storia del balletto, del coreografo e del compositore - Analisi dei caratteri, della plasticità e delle dinamiche presenti nelle variazioni.
Ripresa progr. di V anno accademico	- Analisi degli interpreti del balletto romantico in funzione dell'espressività specifica e del rapporto musica-danza.
Legazioni di grande adagio e allegro	- Ripresa dei movimenti di V anno accademico. - Combinazioni di port de bras con particolare attenzione ai passaggi e alla coordinazione più evoluta, complessa e legata di arti inferiori, arti superiori, testa e sguardo tipica del repertorio ballettistico. - Potenziamento e rinforzo dell'arto portante e dell'arto libero in funzione della forza esplosiva necessaria alla ripetizione del virtuosismo e al grande sbalzo. - Resistenza dell'arto libero e del tronco in funzione dei movimenti più complessi a 90°. - Lo sbalzo e l'adagio con i tempi musicali e nelle legazioni tipiche della tecnica classica di V anno accademico. - Lavori di punte su due e su un solo arto, sia rapidi e brillanti che lirici e legati. - Uso dello spazio scenico con legazioni di grande adagio, pirouette, grandi tour, sbalzo e punte.

MODULO 2 (novembre-dicembre) Lavoro coreografico sulla Virginia di Nicola Vaccai Passi scenici e variazioni estratte dal repertorio ballettistico romantico	- Approfondimento dei movimenti di VI anno accademico in funzione delle difficoltà tecniche presenti nelle coreografie. - Lavoro coreografico, ideato dall'insegnante, per l'opera "Virginia" di Nicola Vaccai. - Nozioni sul balletto romantico "Coppelia" coreografie di Arthur Saint Leon e musiche di Léo Delibes. - Studio della variazione "Svanilda I atto" tratta dal balletto romantico "Coppelia". - Studio dei gesti mimici presenti nel balletto, in funzione della variazione e del momento scenico. - Legazioni di grande adagio di gusto coreografico con un andamento musicale "più veloce" e la fusione tra le dinamiche di adagio, i grandi tours, lo sbalzo e i passi scenici. - Potenziamento e rinforzo dell'arto portante e dell'arto libero in funzione della forza esplosiva necessaria alla ripetizione del virtuosismo del grande sbalzo. - Lavori di punte sia rapidi e brillanti che lirici e legati. - Uso dello spazio scenico con legazioni coreografiche di piccolo, medio e grande sbalzo e punte.
MODULO 3 (gennaio-febbraio) Movimenti di VI anno accademico e lavori di punte Impostazione di estratti dal repertorio ballettistico	- Nozioni sul balletto del repertorio "Esmeralda" nella versione originale e in quella di Marius Petipa - Storia della "coreografia del tamburello" su musiche di Riccardo Drigo inserita da Marius Petipa in quanto "cavallo di battaglia" dell'interprete - Analisi sull'uso dello spazio - Analisi dei caratteri, della plasticità e delle dinamiche presenti nelle variazioni - Approfondimenti sull'influenza delle danze a carattere nazionale nelle variazioni e nei balletti studiati - Impostazione delle variazioni solistiche, Kitri fine I atto e Cupido III atto "il sogno", tratte dal balletto "Don Quixote" coreografie di Marius Petipa, musiche di Ludvig Minkus - Approfondimenti sul coreografo e il compositore del balletto "Don Quixote" - Analisi dei personaggi, delle coreografie e delle musiche - Studio delle dinamiche e del virtuosismo rapido e brillante - Impostazione della variazione solistica "Medora III atto" tratta dal balletto Le Corsaire coreografie di Joseph Mazilier musiche di Adolphe Adam - Analisi del personaggio, delle qualità dinamiche e del rapporto musica – danza. - Studio del repertorio sulle punte.
MODULO 4 (marzo-aprile) Dad Teoria: il repertorio ballettistico	- Nozioni sui balletti del repertorio classico e neoclassico - Analisi sull'uso dello spazio nelle coreografie - Analisi dei caratteri, della plasticità e delle dinamiche presenti nelle variazioni in funzione dei principi tecnici approfonditi negli elaborati scritti di teoria della danza - Lavoro coreografico a distanza basato sui principi fondamentali e sui

dell'800 e del 900	movimenti di base tipici dell'adagio, ideato dall'insegnante in funzione della Dad, su musiche estratte da una "Stravaganza" di Vivaldi. - Combinazioni di port de bras con particolare attenzione ai passaggi e alla coordinazione più evoluta, complessa e legata di arti inferiori, testa e sguardo tipica del repertorio ballettistico neoclassico - Resistenza dell'arto libero, dell'arto portante e del tronco.
Lavoro coreografico a distanza	
MODULO 5	
(maggio)	
Coreografia dad "La Stravaganza"	- Lavoro coreografico a distanza basato sui principi fondamentali e sui movimenti di base tipici dell'adagio, ideato dall'insegnante in funzione della Dad, su musiche estratte da una "Stravaganza" di Vivaldi. - Studio teorico dei lavori coreografici e delle variazioni del repertorio impostate prima della dad e approfonditi teoricamente nella Dad - Studio dello spazio, delle coordinazioni stilistiche proprie dei personaggi e del rapporto tra la musica e la coreografia. Approfondimento delle relazioni tra la tecnica della danza, la tecnica compositiva, la storia della danza e lo sviluppo dei linguaggi. - Contestualizzazione delle opere ballettistiche all'interno del panorama e del contesto storico-sociale in cui sono nate e si sono diffuse.
Teoria: approfondimenti analitici e interdisciplinari	

Contenuti formativi di teoria della danza

È stato svolto un approfondimento, di teoria, per comprendere le origini del balletto e i personaggi che danzano le variazioni anche in funzione dell'elaborato scritto previsto per la II prova d'esame.

In classe la visione e l'impostazione delle variazioni è stata accompagnata da una prima contestualizzazione degli estratti affrontati e dall'analisi del personaggio e dei movimenti esibiti. Purtroppo a causa della didattica a distanza le variazioni sono state impostate ma poco approfondite, alcune sono state proposte dall'insegnante altre dall'allievo, comunque tutte dovevano essere lavorate in modo accurato e sostenute nella lezione di tecnica classica con i numerosi lavori presenti in ciascuna lezione. A casa i ragazzi sin dall'inizio dell'a.s. hanno ricevuto richieste di approfondimenti specifici, sotto forma di ricerca e di temi guidati, con riferimento ai testi del biennio, ai vari momenti della lezione, ai balletti del repertorio studiati e in forma ridotta, alla storia della danza. I lavori corretti spesso guidavano le spiegazioni in sala danza ed evidenziavano le lacune e le discrepanze tra la teoria, l'analisi del repertorio e la pratica, generando così, per docenti e allievi, una guida agli approfondimenti successivi. In occasione della Dad e di una didattica essenziale, è stato previsto e sostenuto l'allenamento fisico con i movimenti di base, si sono approfonditi i principi teorico-pratici, l'analisi del repertorio ballettistico è stata prettamente teorica.

LETTURE SVOLTE IN CLASSE /DOCUMENTI o FONTI STORICHE ANALIZZATI (di varia tipologia)

1. Estratti da "Tra arte e scienza" e da Teoria della danza vol.I
2. Fotocopie ed estratti tratti da: - materiale preparato dal docente sulle pose; - estratti da Teoria della danza vol.III, il ritmo e "Le basi della danza classica" di Agrippina Vaganova

PERCORSI TEMATICI SVOLTI, anche in forma multidisciplinare:

1. Lo spazio, le pose e l'en tournant;
2. Musica – danza;
3. Il repertorio ballettistico dell'800 e del '900;
4. La danza e il contesto storico, culturale e sociale circostante.

PARTECIPAZIONE ALLE SEGUENTI ATTIVITA'

1. Progetto "Virginia"

Testi di riferimento:

- Teoria della danza vol. I di Flavia Pappacena
- Tra arte e scienza Pappacena-Basciano

PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA

DOCENTE: PROF.SSA VALERIA BARESI

MAESTRO ACCOMPAGNATORE: SARA ZAMPETTI

CONTENUTI	
MODULO 1	
SETTEMBRE/ OTTOBRE	Ripasso e recupero lavoro dell'anno precedente: cerchi; assi (fisiologico, meccanico e d'equilibrio); piani (sagittale, orizzontale e laterale); allineamento (arti inferiori – superiori – tronco); curve (primaria e curva c); spirali; cinesfera; motori; corpo neutro; equilibrio e gravità; anatomia del movimento. Utilizzo funzionale della respirazione, il centro del corpo come motore del movimento, verticalità e allineamento in fase statica e dinamica, propriocezione e ascolto, la voce e il corpo come strumento della voce, studio sui livelli di azione, allineamento muscolo scheletrico.
MODULO 2	
NOVEMBRE/ GENNAIO	Utilizzo funzionale del peso e della forza di gravità; utilizzo funzionale dell'energia; mobilità articolare e fluidità del movimento; orientamento nello spazio; senso del ritmo (analisi del movimento nello spazio, curve della schiena e spirali, cambi di livello, cadute, camminate e andature, la corsa) La scala A di R.Laban.
MODULO 3	
GENNAIO / APRILE	Approfondimento ed evoluzione degli esercizi (elementi di acrobatica, salti, cadute) DAD: lavoro di approfondimento e mantenimento dell'allenamento attraverso esercizi di potenziamento isometrico, stretching e propriocezione.
MODULO 4	
APRILE/ GIUGNO	DAD: lavoro di approfondimento e mantenimento dell'allenamento attraverso esercizi di potenziamento isometrico, stretching e propriocezione. Visione di "The cost of living" DV8; "Il lamento dell'imperatrice" PINA BAUSH; "Kontacthoff" PINA BAUSH; "Decadance" Ohad Naharin; "Last work" Ohad Naharin/Batsheva Dance Company; "Null" Vertigo Dance Company; "Puzzle" e "Foi" Sidi Larbi Cherkaoui; "M.O." Trisha Brown; "Achterland" Anne Teresa De Keersmaeker; "Le Jardin" "Le Salon" "Le Sous Sol" Peeping Tom.

Come previsto nella programmazione iniziale, la classe ha affrontato lo studio della Tecnica Release. I principi e i temi del lavoro sono stati inseriti in moduli e sequenze di movimento pensate per focalizzare gradualmente l'attenzione su obiettivi generali, ma caratteristici di questa tecnica. La lezione, divisa in tre parti ha permesso di affrontare trasversalmente i temi sopra elencati.

PRIMA PARTE: A TERRA - FLOOR WORK

Nella parte a terra, si è affrontata la relazione tra movimento e respirazione, attraverso la proposta di un lavoro personale sull'ascolto del respiro, sul rilassamento dell'apparato muscolare e sulla visualizzazione di quello scheletrico, stimolando un ritmo personale e un approccio introspettivo. Con le prime mobilizzazioni, la classe ha studiato i primi elementi spaziali (assi, direzioni) attraverso l'introduzione di semplici sequenze incentrate sull'escursione articolare, l'allungamento dei gruppi muscolari e la distensione delle tensioni attraverso l'uso del peso del corpo e della sua relazione con la forza di gravità. Si è introdotto e approfondito il concetto di allineamento scheletrico, della colonna e degli arti, il concetto di partecipazione attiva della respirazione. Infine, attraverso esercizi progressivamente più articolati sono stati esplorati i temi principali della tecnica Release, in particolare il lavoro delle curve della schiena, le spirali, lo swing, lo studio del peso, i motori del movimento.

SECONDA PARTE: IN PIEDI - STANDING UP

Nella seconda parte, attraverso esercizi di studio sulla verticalità, si è analizzato il corpo nella posizione eretta concretizzando il lavoro di allineamento e la ricerca della posizione neutra. I moduli e le sequenze proposte per esplorare lo spazio personale, e nello specifico il movimento legato ai concetti di zona e fuori zona, si sono arricchite di cambi di fronte e di cambiamenti repentini di orientamento nello spazio, di cambi di livello attraverso l'uso del peso. Ampio spazio è stato dedicato alla coordinazione, al rapporto con tempo e ritmo musicale, allo studio dell'allineamento e dell'equilibrio, all'applicazione consapevole dei principi esplorati sul pavimento.

TERZA PARTE: NELLO SPAZIO - ACROSS THE FLOOR

Nella terza parte, dedicata agli spostamenti nello spazio, si è esplorato il concetto di fuori zona e super zona, per mezzo di traversate con diverse andature e coordinazioni, cambi di livello, e cambi di livello connessi allo spostamento nello spazio, cambi di orientamento nello spazio, relazione con la dinamica, gestione del peso nello spostamento dello spazio.

Le lezioni si sono svolte, nel periodo compreso tra settembre e febbraio, sia in modalità pratica con accompagnamento strumentale del pianoforte sia, con spiegazioni teoriche all'interno della lezione.

Da Marzo il lavoro è continuato in didattica a distanza, sia da un punto di vista pratico, allenamento e mobilizzazione dell'apparato muscolo scheletrico con accompagnamento musicale live, sia sul piano teorico con piccoli approfondimenti sui temi principali della Tecnica Release.

APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente integrata dalle misure urgenti per la scuola emanate per l'emergenza coronavirus:

- D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 (convertito in legge il 5 marzo 2020 n. 13) Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020): sospensione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione su tutto il territorio nazionale;
- DPCM 4 marzo 2020 : sospensione delle attività didattiche su tutto il territorio nazionale a partire dal 5 marzo 2020 fino al 15 marzo;
- Nota 278 del 6 marzo 2020 – Disposizioni applicative Direttiva 1 del 25 febbraio 2020
- Nota del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020;
- DPCM 9 marzo 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 aprile;
- Nota del Ministero dell'istruzione n. 388 del 17 marzo 2020;
- DPCM 1 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 13 aprile;
- D.L. n. 22 del 8 aprile 2020: Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato con ipotesi di rientro a scuola entro il 18 maggio;
- DPCM 10 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 maggio;
- LEGGE n. 27 del 24 aprile 2020 di conversione del D.L. 18/2020 – Misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 cd. "Cura Italia";
- DPCM 26 aprile 2020.
 - DPCM 17 maggio 2020
- O.M. n. 10 del 16/5/2020 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020
- O.M. n. 11 del 16/5/2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti

Il presente Documento Finale è stato approvato e deliberato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe della V Coreutico del 18 maggio 2020 e ratificato nel Collegio dei Docenti del 29 maggio 2020.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA/E	DOCENTE	FIRMA
Lingua e Letteratura Italiana	Prof. Paolo Paoloni	
Lingua e Cultura Straniera: Inglese	Prof.ssa Simonetta Pazzelli	
Storia e Filosofia	Prof.ssa Valentina Savojardo	
Storia della Danza	Prof.ssa Livia Bettinelli	
Storia della Musica	Prof. Marco Gaetano Gentili	
Matematica e Fisica	Prof. Roberto Pinciaroli	
Storia dell'Arte	Prof.ssa Roberta Concettoni	
Tecnica della Danza Classica (indirizzo classico); Laboratorio coreografico (indirizzo classico)	Prof.ssa Alba Tiberi	
Tecnica della Danza Contemporanea (indirizzo contemporaneo e classico) Laboratorio coreografico (indirizzo contemporaneo)	Prof. Valeria Baresi	
Tecnica della Danza Classica (indirizzo contemporaneo)	Prof.ssa Federica Tonielli	
Religione Cattolica	Prof. Stefano Coccia	
Pianista Accompagnatore	Prof.ssa Chiara Cirilli	
Pianista Accompagnatore	Prof. Danilo Tarquini	
Pianista Accompagnatore	Prof.ssa Sara Zampetti	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Donato Romano)
